

**CITTA' DI CERVIA**  
**PROVINCIA DI RAVENNA**

-----  
**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**di lunedì 31 marzo 2014**

Il giorno 31 marzo 2014 alle ore 20,50 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale COATTI ALESSANDRA.

**COATTI:** Chiedo ai consiglieri di iniziare a prendere posto perché dobbiamo iniziare il consiglio quindi se per favore, consigliere Bosi per favore un attimo al tavolo di presidenza. Bene se i consiglieri prendono posto iniziamo il consiglio comunale del 31 Marzo 2014. Chiedo cortesemente al pubblico in sala di fare silenzio perché abbiamo dei tempi da rispettare per l'inizio del consiglio e quindi dobbiamo procedere con l'appello. Do la parola al segretario generale per l'appello.

Il segretario Generale, FEOLA RICCARDO, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti consiglieri :

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	ZOFFOLI ROBERTO	Si	12	ZAMAGNA DANIELE	Si
2	ZAVATTA CESARE	Si	13	BOSI GIANNI	Si
3	BRANDOLINI MARCO AURELIO	Si	14	FANTINI MORALDO	No
4	DELORENZI ENRICO	Si	15	GALIGANI NICOLETTA	Si
5	LUCCHI MICHELA	Si	16	MAZZOLANI MASSIMO	Si
6	DE CESARI LORIS	Si	17	COATTI ALESSANDRA	Si
7	ALESSANDRINI ELENA	No	18	TREBBI STEFANO	Si
8	CASADEI VALERIA	Si	19	SALOMONI GIANLUCA	Si
9	MASSARI ERCOLE	Si	20	CAPPELLI GIANCARLO	Si
10	CENCI ANTONINA	Si	21	NORI LUIGI	Si
11	FARNETI SABRINA	SI			

Il Presidente dichiara che sono presenti n. 19 consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti assessori: Amaducci Roberto, Grandu Giovanni, Gardelli Fabiola, Bianchi Michela.

Nel corso della seduta è entrato il consigliere: **Fantini Moraldo**.

Vengono nominati Scrutatori i seguenti consiglieri: Zamagna Daniele, Massari Ercole, Trebbi Stefano.

**COATTI:** Bene con 19 presenti la seduta è valida. Comunico che la consigliera Alessandrini ha giustificato la propria assenza dovuta a motivi di famiglia. Nomino scrutatori i consiglieri Zamagna Massari e Trebbi. Bene cominciamo con le comunicazioni al consiglio comunale e i preliminari di seduta che prevedono l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 7 Novembre 2013, 20 Novembre 2013, 28 Novembre 2013 e 19 dicembre 2013. Se non ci sono osservazioni, integrazioni li diamo per approvati. Bene non ne vedo grazie. Quindi sono approvati tutti e 4 i verbali delle sedute che ho citato. Bene chiedo al sindaco di prendere posto perché cominciamo con i punti iscritti a suo nome. La prima delibera in discussione è:

**PUNTO 1**  
**INDIVIDUAZIONE ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI AI SENSI DELL'ART. 96**  
**DLGS 267/2000 – ANNO 2014.**

**COATTI:** Comunico che per motivi tecnici stasera la seduta non sarà trasmessa in streaming. Quindi avremo la verbalizzazione tramite la registrazione audio che consentirà la successiva verbalizzazione. Ha chiesto di parlare il consigliere Salomoni.

**SALOMONI:** Visto che siamo in diretta streaming audio e non video comunque c'è la registrazione, comunque in qualche modo gli atti vengono in qualche modo registrati, indipendentemente da quello che si era detto nei capigruppo avevo piacere se veniva rimarcato l'ordine dei lavori di questo consiglio comunale che ricordo essere il secondo del corrente anno. Di carne al fuoco ce n'è tanta se può dire a tutto il consesso, nello specifico cosa verrà fatto stasera dopodomani e giovedì e se viene messo un tetto temporale onde evitare di fare orari particolari. Quindi questo diciamo indifferentemente da quello che era stato detto nei capigruppo se si può fare questa ulteriore precisazione grazie.

**COATTI:** allora consigliere Salomoni non so cosa sia stato detto di contrario nei capigruppo. Nei capigruppo abbiamo esaminato i punti all'ordine del giorno, abbiamo calendarizzato i lavori specificando esattamente le delibere in discussione stasera, le delibere in discussione mercoledì, giovedì e anche quelle che saranno invece discusse nell'ultimo consiglio utile per il lavoro ordinario del consiglio che sarà molto probabilmente il 7 Aprile. Quindi questo è un calendario che è già stato dato. Mi dispiace che lei non sia stato informato. Stasera abbiamo in discussione le delibere 1, 2, il gruppo delle delibere di bilancio per semplificare come presentazione, poi abbiamo in discussione le delibere 21, 22, 23, 28, 29 e 31. Questo è quello che si era detto. Poi passo all'altro calendario della settimana che avremo in discussione. Allora domani sera come lei sa bene, ci sarà la discussione sul bilancio, mercoledì sera ci sarà la discussione sul bilancio dopodiché i punti sul bilancio verranno completati per così dire con la replica della giunta, le dichiarazioni di voto e la votazione nella serata di giovedì. Poi invece nel consiglio del 7 abbiamo i punti 24, 25, 26, 19 che glielo ho saltato. Questa è la calendarizzazione e come abbiamo detto nei capigruppo stasera vediamo il tempo occupato dalla discussione delle delibere che comunque abbiamo preventivato di discutere. Se i tempi si allungheranno avremo una possibilità di recupero o nella serata di mercoledì o in quella di giovedì. Chiaro? Bene do la parola al sindaco.

**SINDACO:** Sì, attraverso questa delibera, proposta di delibera ovviamente, vengono individuati gli organi collegiali indispensabili. E' un po' una delibera ricorrente che ogni anno viene ripresentata perché alla ricognizione degli organi, degli organismi collegiali indispensabili a cui l'amministrazione si avvale. Ci sono come avete visto anche nella parte deliberativa, due gruppi di organi collegiali fra cui quelli previsti dalla legge e che come tali devono essere obbligatori. Mi riferisco in particolar modo per esempio alla quarta commissione per la qualità architettonica, ambiente, paesaggio. La commissione tecnica comunale di vigilanza per sui locali di pubblico spettacolo che è quella comunale, perché sapete quando siamo di fronte ad eventi di una certa portata sono sicuramente superiore alla commissione. Poi c'è la commissione per il collaudo degli impianti per la distribuzione dei carburanti. Il comitato di distretto. La commissione elettorale comunale, quindi come vedete tutte quelle commissioni o organi che sono previsti dalla legge. Poi inoltre ci sono una serie di organi che ai fini istituzionali l'amministrazione utilizza che sono per esempio in questo caso, la commissione per l'assegnazione di aree di edilizia residenziale sociale. La commissione per la qualità ospitale, che è stata costituita ad hoc per valutare la qualità offerta dalle strutture ricettive e che ogni anno hanno effettuato dei sopralluoghi per valutare sia la richiesta di classificazione di nuova classificazione da parte delle stesse aziende oppure con sopralluoghi a campione per verificare la qualità delle strutture ricettive a seconda della classificazione avuta in quel momento. La consulta del volontariato, il tavolo della solidarietà, il comitato mensa fino ad arrivare alla consulta del porto, la consulta delle innovazioni che sono le ultime consulte che sono state costituite. Questa sera fra l'altro dovrà essere discussa anche la costituzione della consulta dello sport che era l'ultima che era prevista e che al tempo stesso abbiamo così completato e credo che attraverso

quindi questi organi l'amministrazione possa sicuramente tener conto un po' di una serie di aspetti, di una serie di valutazioni e soprattutto anche utilizzare questi come termometro, come polso della situazione rispetto anche all'attività amministrativa che deve necessariamente confrontarsi con questi.

**COATTI:** Bene grazie al Sindaco per la presentazione. E' aperta la discussione. Non vedo richieste di intervento. Credo che il sindaco non abbia necessità di replicare. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Non vedo neppure dichiarazioni di voto. Quindi procediamo con la votazione. Favorevoli? Tenete in alto le mani che contiamo. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato con 14 voti a favore e 5 astenuti ( Cappelli, Trebbi, Mazzolani, Galigani, Salomoni ). Passiamo ora al punto iscritto al numero 2.

## **PUNTO 2**

### **COMPLESSO ARCHITETTONICO DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN VIA CASTIGLIONE 40/42 – CASTIGLIONE DI CERVIA – DEROGA DESTINAZIONE D'USO – VALUTAZIONE PREVENTIVA E FAVOREVOLE.**

**COATTI:** Prego parola al sindaco.

**SINDACO:** Grazie. Siamo di fronte ad un immobile di proprietà comunale. Questo complesso architettonico viene così definito Palazzo Guazzi, siamo a Castiglione in un'area storica se vogliamo. Un'area all'interno della quale era stata, nella variante generale, redatta una apposita scheda per andare ad individuare alcune tipologie di intervento ammissibili all'interno di quei complessi esistenti. Fra l'altro proprio la scheda E10 con cui viene disciplinata la zona è definita appunto "Sito tradizionale del territorio antico" questo per far capire che siamo di fronte ad edifici costruiti tra la fine del '700 e i primi del '800, dove l'amministrazione comunale una volta acquisite gran parte di quelle strutture ha iniziato ad effettuare una serie di recuperi, in particolar modo il recupero strutturale del vero e proprio Palazzo Guazzi con interventi sulla copertura sulle grondaie, sui paramenti murari strutturali interni dove è stata bonificata la cantina con il consolidamento anche delle stesse scale, con un consolidamento anche dei solai. Poi successivamente a questo consolidamento visto e considerato che eravamo di fronte anche ad una struttura storica, forse ancor più pregiata che l'oratorio che viene fatto risalire dal punto di vista della progettazione all'architetto Morigia, è stato effettuato un recupero complessivo della stessa struttura un restauro vero e proprio per poterla quindi mettere a disposizione ancora per la collettività. Questa struttura appunto è una volta recuperata messa a disposizione del consiglio di zona di Castiglione all'interno del quale poi sono state, si sono tenute una serie di assemblee. Fra l'altro una delle ultime decisioni della giunta è stata quella di considerare all'interno dei luoghi in cui celebrare dei matrimoni a rito civile anche lo stesso oratorio, ex oratorio del Morigia. Questo con anche apprezzamento da parte di coloro che intendono sposarsi che hanno scelto alcuni di questi, anche come luogo per svolgere la cerimonia. E' evidente che siamo di fronte ad una zona che necessita di un intervento ben superiore rispetto a quello effettuato, interventi che alla luce delle scarse risorse che hanno oggi le pubbliche amministrazioni si intende individuare attraverso la collaborazione di un privato e così come si è fatto per l'ex Pescheria o meglio la vecchia pescheria proprio dietro la Piazzetta Pisacane dove una volta effettuato il primo, la prima valutazione in deroga per quanto riguarda la destinazione con destinazione pubblico esercizio, quindi sempre struttura pubblica nel senso accessibile a tutti si tratta in questo percorso una volta sviluppato il bando sono state presentate una serie di offerte che sicuramente hanno una volta realizzate sicuramente arricchiranno anche questo spazio che aveva bisogno sicuramente di un rilancio. Stessa cosa ovviamente, pur con una complicazione maggiore sia per il fatto che ci troviamo in una zona periferica, pur considerando il fatto che siamo di fronte ad un intervento sicuramente più costoso rispetto a quello della vecchia pescheria, perché si tratta di andare ad apportare una serie di rifiniture. Rifiniture che con tanto di impianti che avranno un costo che dovrà questo costo essere valutato complessivamente in una valutazione poi temporale di minore o maggiore durata a seconda del tipo di investimento che si è inteso effettuare all'interno di questa struttura e quindi, proprio avvalendosi così come fu fatto anche per la vecchia pescheria di regolamenti, di una serie di regolamentazioni in particolar modo per questa fase preventiva del regolamento edilizio comunale, così come

recita dall'articolo 96 per quanto riguarda le deroghe il dirigente dice appunto l'articolo 96, previa deliberazione del consiglio comunale ha facoltà di derogare dalle disposizioni del presente regolamento limitatamente ai casi di edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico. Quindi ciò significa che il consiglio comunale in questo caso, ripeto con una valutazione preventiva che poi dovrà essere avallata successivamente sul progetto di deroga da parte dello stesso consiglio comunale, ma questo serve per dare l'avvio ad una procedura di verifica di approfondimento e magari anche effettuando quei laboratori che hanno visto comunque la partecipazione di molte persone che hanno portato anche interesse stesso alla medesima struttura. Con l'abitato, quindi con la frazione gli abitanti di Castiglione si dovrà aprire quindi questo confronto e fare in modo che da destinazione di tipo museale che ha oggi Palazzo Guazzi ripeto sono ed esclusivamente Palazzo Guazzi si potrà trovare una destinazione di pubblico esercizio attraverso cui una volta recuperato da parte del privato, possa esserci quindi da parte sua una concessione di durata proporzionale anche allo stesso allo stesso intervento. All'interno delle planimetrie che vi sono state consegnate, come vedete c'è la particella di riferimento che nella parte posteriore rispetto l'ingresso di palazzo Guazzi, che è quella che collega il palazzo stesso con il parcheggio frontistante la scuola materna, ecco in quell'area che è di pertinenza dello stesso edificio dovrà essere riservata per il trasferimento di volumetrie del vecchio mulino. E' quindi rispetto anche a questo progetto è esclusa dall'intervento. Anche perché come dicevo prima dalla Scheda E10 c'è una destinazione ben precisa e c'è una proposta precisa che dovrà essere tenuta in considerazione, salvo un'eventuale rivisitazione della scheda stessa all'interno di una pianificazione più generale che potrà avvenire sia all'intero del piano strutturale o/e nel senso contestualmente all'interno del regolamento urbanistico edilizio. Quindi attraverso, chiudendo quindi l'intervento, attraverso questa valutazione preventiva a tutti gli effetti oltre ad inserire la destinazione di tipo museale che a tutti gli effetti rimane potrà essere messa a disposizione questa struttura con il gruppo funzionale 3f e 3g che sono appunto come dicevo prima pubblico esercizio, oppure il 3f è anche una struttura anche di carattere ricettivo come potrebbe diventare eventualmente una locanda. Quindi su questo ci sono anche delle sentenze che per quanto riguarda la parte ricettiva c'è la possibilità di poter andare quindi ad una deroga, quindi sia per i gruppi funzionali 3f, sia per i gruppi funzionali 3g, c'è la possibilità di andare verso questa direzione sentito il consiglio comunale.

**COATTI:** Grazie signor sindaco. E' aperta la discussione. Consigliere Trebbi gruppo Forza Italia.

**TREBBI:** Questo provvedimento questa appunto, questo provvedimento pone alcune riflessioni. Nel senso che certamente da un lato le luci dipendono dal fatto che si è, si vuole fare in modo che ci possa essere l'intervento di un privato, si vuole attirare la possibilità quindi anche di ovviamente che vengano mobilizzati dei capitali, degli investimenti perché ci possa essere un'attività di carattere di pubblico esercizio che quindi possa avere certamente una potenzialità di successo anche in una località come Castiglione. Quindi questo qui diciamo così si può vederlo con favore. Dall'altro punto di vista, le osservazioni possono essere più di una nel senso che comunque si continua a favorire, a proporre a questo consiglio, all'attenzione di questo consiglio, continuamente come vedremo anche nei punti che verranno trattati successivamente deroghe, varianti e quindi questo qui pone diciamo così tutta una serie di riserve sulla capacità di programmazione, di far sì che ci possa essere sempre un quadro omogeneo condiviso organico dello sviluppo della nostra città e oltre a ciò c'è anche il fatto che comunque la destinazione d'uso precedente per la quale si sono mobilizzati delle risorse ingenti, il sindaco in commissione parlava che il complesso complessivo dell'investimento è stato di circa 2 milioni di euro. Vuol dire che l'operazione pensata è stata destinata, si riconosce che è stato dal punto di vista della destinazione d'uso di carattere museale, è stata un successo o quanto meno non può avere lo sbocco che si pensava potesse avere. Ripeto certamente il fatto di favorire la possibilità che ci possa essere un auspicato intervento di un soggetto privato per far sì che ci possa essere un'attività di carattere imprenditoriale lo si vede con favore, certamente le criticità che ho seppur brevemente elencato rimangono e quindi non fanno propendere per un giudizio complessivamente positivo, grazie presidente.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliera Farneti prego, scusa consigliera Lucchi gruppo Partito Democratico.

**LUCCHI:** Grazie presidente. Ma allora la destinazione attualmente prevista di polo museale per il complesso di Palazzo Guazzi vuole essere superata appunto da questa delibera, che appunto richiede la modifica di destinazione d'uso. L'amministrazione comunale in questi anni ha investito appunto per spese strutturali circa 2 milioni di euro e per salvaguardare questo immobile di così alto valore storico e con questo ulteriore passo esprime la volontà di creare una opportunità di sviluppo che appunto superi l'utilizzo di solo spazio espositivo dando la possibilità ai privati attraverso la procedura di evidenza pubblica, di potere utilizzare questo spazio come pubblico esercizio. Lo stesso percorso quindi che come diceva il signor Sindaco, si è utilizzato per la vecchia pescheria che vede il consiglio comunale comunque sempre soggetto ultimo di valutazione. Cioè un percorso quindi trasparente che vuole essere per la nostra città un'opportunità di crescita e di sfruttamento dei nostri spazi storici, tutelandone sempre l'aspetto architettonico. Quindi possa essere anche un ulteriore volano per l'economia del nostro territorio, quindi poi io credo che cioè sia compito del consiglio comunale di un'amministrazione seguire anche i percorsi e i diversi scenari che si aprono davanti ai nostri occhi. Un po' di anni fa voglio vedere in quanti pensavamo a una crisi di questo genere, a una visione del mondo completamente cambiata com'è stato in questi anni, quindi credo che sia un merito guardare in faccia alla realtà e poi cambiare di conseguenza.

**COATTI:** Grazie a lei consigliera Lucchi. Altre richieste d'intervento? Consigliere Salomoni gruppo Nuovo Centro Destra.

**SALOMONI:** Grazie presidente. Allora il punto che abbiamo esaminato nella commissione del 25 Marzo oggettivamente è un punto che è caratterizzato da una delibera in cui sostanzialmente, se ci volessimo in qualche modo circoscrivere alla deroga della destinazione d'uso valutazione preventiva, di favorevole ci sarebbe ben poco da dire. Però io vorrei in qualche modo fare un passo indietro soprattutto in virtù di quello che è successo qualche weekend, fa quando il fondo ambientale italiano ha aperto vari siti un po' sparpagliati in tutt'Italia. Allora la mia era, ma perché questo complesso che è un complesso in cui come è stato detto precedentemente sono stati spesi 2 milioni di euro di cui 600.000 di questa giunta Zoffoli dalla scorsa legislatura ad oggi. Perché invece di fare un lavoro che in qualche maniera può produrre anche una sorta di dubbio per quello che potrà succedere, in quanto poi ci dovrà essere un successivo soggetto privato che dovrà in qualche modo investire e quant'altro perché non si da questo complesso al FAI il quale ovviamente sappiamo benissimo, diciamo che un palazzo di una certa qualità di un certo anche livello storico, culturale in modo tale che lo stesso fondo ambientale italiano alcune volte all'anno lo apre al pubblico, da la possibilità di effettuare anche delle visite guidate con tutta una sorta di descrizione delle varie parti che ci sono all'interno. Questo secondo me potrebbe essere una valutazione soprattutto in un periodo in cui c'è la crisi in cui oggettivamente sono stati spesi dei soldi in questo polo museale che aveva la destinazione d'uso iniziale e che era museale. Ci sarà stato un motivo per questo quindi la mia proposta è quella di in qualche modo tenere congelata questa sorta di valutazione preventiva favorevole e di darlo al FAI per una maggiore tutela e per uno sfruttamento maggiore, anche per poterlo in qualche modo visitare più volte all'anno con percorsi guidati e quant'altro.

**COATTI:** Grazie consigliere Salomoni. Consigliere Luigi Nori gruppo Il Faro prego.

**NORI:** Grazie signor presidente. Al di là del fatto che la programmazione diciamo volendo manca sempre comunque, non voglio fare polemica. Noi sin dall'inizio del nostro mandato abbiamo sostenuto la necessità di recuperare e mantenere e valorizzare le nostre radici della nostra storia. Certamente risponde a questa finalità la valorizzazione degli immobili, dei siti che sono testimonianza del nostro passato. Palazzo Guazzi rientra a pieno titolo nella categoria degli immobili storici presenti nel nostro comune. Non solo per l'epoca di edificazione, ma anche e soprattutto perché è legato alla tradizione ed alla nascita di Cervia nuova. Dopo un intervento di recupero del corpo principale che ha permesso al suo consolidamento strutturale l'eliminazione delle imperfezioni, il rifacimento del tetto e il restauro delle facciate, ora si tratta di valorizzare e dare un ruolo all'edificio all'interno della nostra offerta turistica e culturale. Le testimonianze storiche infatti non devono essere solo destinate alla memoria ed alla conservazione, ma devono vivere all'interno della città formando

parte integrante della loro vita sociale ed economica. Sappiamo bene che in tempi di ristrettezze il bilancio è difficile da gestire gli immobili pubblici senza l'ausilio e la collaborazione di privati e sappiamo altrettanto che la collaborazione con il privato presuppone un'attività economica. Siamo pertanto favorevoli alla deroga proposta con questa delibera, facendo tuttavia alcune raccomandazioni. La prima riguarda la compatibilità dell'attività economica che verrà svolta a Palazzo Guazzi con la natura del luogo. Cogliamo pienamente questa opportunità valorizziamo il sito che per altro sarà un percorso naturalistico lungo il Savio di prossima realizzazione come diciamo così programmato. La seconda raccomandazione riguarda la necessità di mantenere il giusto equilibrio tra interesse privato e interesse pubblico. Non facciamo gli errori del passato, penso ad esempio alla Casa delle Aie, ma manteniamo spazi pubblici da destinare ad eventi culturali. Spesso il connubio pubblico privato funziona proprio perché riesce a soddisfare contemporaneamente esigenze molteplici ed eterogenee. Terza ed ultima raccomandazione, in termini generali riteniamo che la tutela e la valorizzazione dei beni culturali non possa fondarsi solo su vincoli negativi, ma debba prevedere una serie di misure dinamiche dirette a stimolare e ad incentivare le attività private allo scopo di consentire all'ente pubblico di restaurare e conservare gli immobili storici e i beni culturali in generale. Fatte queste raccomandazioni, speriamo siano tenute in considerazione e confidiamo di dare un voto favorevole grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Altri chiedono di intervenire? Consigliere Fantini gruppo Partito Repubblicano Italiano.

**FANTINI:** Grazie presidente. Intanto è ovvio che qualcuno dice non era prevedibile una crisi così forte probabilmente no, probabilmente no, però è da molto tempo che noi diciamo che a furia di mal governare l'Italia, un po' da tutte le parti, si sarebbe arrivati a questo ed è da parecchio tempo che una serie di questioni si potevano mettere in campo. Ovviamente questo consiglio comunale arriva come l'ultima ruota del carro per questo problema, però era chiarissimo già dal 2010 che noi ci saremmo trovati in una crisi con difficili vie d'uscita se si continuava con un trend e di gestione dell'Italia di questo livello. Ora gli enti pubblici si dovranno abituare a non avere più progetti che possono realizzare piano, piano nel tempo ma dovranno cominciare a varare l'ipotesi che abbiano delle realizzazioni incompiute e che siano giudicate tali all'origine. Diversamente si sconta il rischio di insuccessi come questo che si sono investiti 2 milioni di euro pubblici e adesso si deve cambiare rotta. Probabilmente se le cose fossero state impostate in un modo più adeguato fino a fine dall'inizio noi non saremo non saremmo giunti a questo. Anche noi crediamo che vada recuperata questa opera insieme ad altri beni del nostro patrimonio. Vedere quale è la sua migliore collocazione in modo tale da mantenere una certa vocazione che è la memoria che è la storia del nostro paese e quello che può essere anche una collocazione operativa sul mercato perché se non si riescono a trovare queste due cose o ci sono fondi pubblici infiniti per mantenere qualcosa di meraviglioso, ma che probabilmente non ci possiamo permettere, oppure bisogna fare i conti con la realtà e questo credo che aiuterà molto tutte le amministrazioni poco importa se di destra e di sinistra o di centro, ma aiuterà molto a scendere da quello che era un modo sognante di gestire le cose ad un mondo più concreto. Noi come partito repubblicano, da un lato siamo favorevoli al recupero perché questa è la verità dall'altro pensiamo che non si sia gestita la cosa nel modo migliore ed è per questo che possiamo esprimere fin da ora un voto di astensione.

**COATTI:** Grazie consigliere. Altri chiedono di intervenire? Non vedo altre richieste d'intervento quindi do la parola al sindaco per la replica.

**SINDACO:** Si ho notato dagli interventi che l'obiettivo comune è quello di recuperare questa struttura perché tutti attraverso metodi diversi uno dagli altri però credo che l'obiettivo principale è questo ed è l'obiettivo anche nostro dell'amministrazione comunale, riconoscendo che comunque con le finanze di oggi non si riuscirà sicuramente non nell'immediato ma probabilmente anche neanche ad una data a breve termine, recuperare questo straordinario complesso che valorizzerebbe tutto l'abitato di Castiglione. Da notare inoltre che una volta recuperato poi occorre anche gestirlo, quindi con tutte le spese che una gestione comporta. Motivo per cui ci si è indirizzati a livello preventivo dopo un lungo confronto anche con gli abitanti di Castiglione perché ci sono stati una serie di incontri per capire quale potesse essere la migliore destinazione di quella struttura,

tenendo conto anche che una parte non della struttura dell'anima principale di palazzo Guazzi, ma nel corpo di fabbrica che collega l'oratorio con palazzo Guazzi stesso viene utilizzato anche da gruppi di volontari e quindi l'obiettivo principale è proprio quello di recuperarlo tenendo conto dei bilanci difficili, così come ricordava anche il consigliere Nori e tenendo conto necessariamente anche della compatibilità del sito con il giusto equilibrio anche dal punto di vista economico finanziario. Tutte cose che dovranno essere valutate all'interno del bando che dovrà uscire. Se come dice qualcuno siamo arrivati alla fine l'ultima ruota, qualcuno diceva io credo che questo periodo che va dal momento in cui si vota questa delibera a quando poi tornerà in consiglio comunale il progetto definitivo qualora si trovasse una società disposta a gestirlo, è comunque tempo che viene recuperato tempo guadagnato, perché in questo momento io credo che dobbiamo cercare di trovare anche i tempi necessari proprio per sviluppare anche i vari centri delle stesse frazioni. Il tempo non sarà sicuramente breve, può darsi che non si riesca. Ecco volevo anche assicurare il consigliere Salomoni che questa struttura qui nel caso in cui dovesse essere data affidata al FAI, abbiamo ragionato anche con il gruppo sia cervese che la delegazione di Ravenna del FAI sulle nostre opere che abbiamo in alcuni momenti fra l'altro ci sono state due settimane fa le visite in tutt'Italia delle zone pregiate dal punto di vista architettonico di ciascun comune e quest'anno 2014 il FAI aveva individuato come luogo da far visitare il nostro teatro comunale. Negli anni passati ci si era soffermati sia sul palazzo comunale, nella parte l'ingresso, nella parte dell'atrio della sala del consiglio con i ciceroni che per questo erano stati trovati dei ragazzi dell'istituto alberghiero. Pensare noi abbiamo chiesto loro se si potevano utilizzare fondi da poter quindi investire anche nelle nostre strutture. La risposta è stata che quei fondi vengono ovviamente utilizzati per centri ed opere architettoniche di altissimo valore di pregio. Voi pensate anche a Pompei con gli investimenti che si era pensato di far all'interno di quelle strutture, di quei territori. Pensate anche a, credo se non vado errato anche alla villa di Venaria, quindi tutte strutture che sono in parte state recuperate ma con una compartecipazione pubblica notevole e anche privata notevole, poi se ci sono delle integrazioni a questi fondi ben vengano, noi eventualmente possiamo anche proporre la richiesta che ha avanzato direttamente il consigliere Salomoni, nulla toglie rispetto anche questo percorso che si sta impiegando questa sera cioè possono tranquillamente stare all'interno della stessa dello stesso luogo, quindi un percorso che va nella direzione di affidarlo al FAI e un percorso che può eventualmente ricercare un soggetto che possa eventualmente gestirlo. Ciò non toglie che, così com'è successo ad esempio anche per il vescovado nonostante sia chiuso quindi utilizzato esclusivamente dalla curia, con il FAI si è aperto, si sono aperti quei luoghi così come dicevo prima il teatro così come il vescovado così come il palazzo comunale e così come potrà essere qualora riconosciuto da parte del FAI di rilevante interesse architettonico potrà una volta recuperato essere anche messo a disposizione per la collettività. Però io credo che ammettere come ricordava anche la consigliera Lucchi quindi che di qui a breve non si riusciranno a trovare le risorse, quindi anche ripensare a quella destinazione che era stata introdotta l'internato di un atto di pianificazione di carattere generale come per esempio quella museale e tenendo conto delle possibilità di tentare quanto meno di trovare più strade possibili per recuperare questa struttura, credo che sia sicuramente legittimo. Quando si è detto prima non bisogna perdere tempo, non so esattamente di chi l'abbia in qualche modo accennato ecco però io credo che il non perdere tempo, il congelamento come qualcuno ha chiesto sono sicuramente opposti e quindi io ritengo molto modestamente così come anche si è fatto con gli abitanti di Castiglione un tentativo, che non è detto che possa andare in porto però credo un tentativo possa essere fatto di ricercare un soggetto che possa in qualche modo recuperarla tenendo conto di quelle compatibilità del sito. Questo senza ombra di dubbio anche perché noi abbiamo già coinvolto la sovrintendenza sia per la parte della vecchia pescheria, sia anche per palazzo Guazzi quindi ci siamo già confrontati con i funzionari della stessa Soprintendenza. Abbiamo chiesto a loro se poteva essere compatibile una destinazione a pubblico esercizio con il recupero architettonico del sito e ci è stato risposto affermativamente. Quindi in questo io credo che un percorso lo si debba fare, poi la speranza è che si possa trovare o il FAI o un soggetto perché può lo stesso FAI può essere un soggetto, un interlocutore disposto di investire. Se poi il consigliere Salomoni è nella condizione di avere delle relazioni con il FAI per far sì che si possa investire o che il FAI possa investire direttamente nel nostro palazzo Guazzi, io credo che sarà ben accetta la sua collaborazione e ciò che lei potrà fare per questo straordinario sito che valorizzerebbe oltre Castiglione anche complessivamente il nostro territorio comunale.

**( Escono Cappelli, Zamagna )**

**COATTI:** Grazie. E' aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Salomoni.

**SALOMONI:** Allora limitatamente a questa delibera, in virtù anche dell'apertura del sindaco, perché in commissione poi non si era parlato del FAI e stasera ho avuto piacere che in qualche modo è un'ulteriore opportunità che viene presa in considerazione oltre all'oggetto della delibera, noi faremo un voto di astensione. Perché apprezziamo che in qualche maniera non ci sia solamente un'unicità nel cercare a tutti i costi un soggetto privato, però è giusto che qualora si riesca anche in un'altra strada che può a mio giudizio anche valorizzare maggiormente è un qualcosa di positivo per la città e per tutta la cittadinanza e quindi faremo un voto di astensione.

**COATTI:** Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Trebbi gruppo Forza Italia.

**TREBBI:** Grazie presidente. Confermo le mie osservazioni di poco fa nel corso dell'intervento. Aggiungo che quindi il nostro sarà un voto di astensione, con ci tengo a sottolineare la come dire l'evidenziazione che comunque è importante che l'eventuale o l'auspicata attività di carattere commerciale di ristorazione, che auspichiamo che venga svolta in questo contesto nel palazzo Guazzi ovviamente sia rispettosa e anche valorizzatrice della qualità artistico architettonica a testimoniare storica del complesso grazie.

**COATTI:** Grazie a lei. Consigliere Cesare Zavatta gruppo Partito Democratico.

**ZAVATTA:** Sì grazie presidente. Il nostro sarà un voto favorevole come ha già anticipato il Sindaco. E' un tentativo che vale assolutamente la pena coinvolgendo, sono stati coinvolti tutti gli attori interessati sia sul versante tecnico, sia sul versante culturale di beni culturali eccetera e questo è un diciamo un progetto, una così un'azione che va anche che si inserisce nel più ampio contesto di una riqualificazione del forese e dei suoi luoghi che negli ultimi anni ha contraddistinto anche l'azione dell'amministrazione comunale. Basti pensare al parco fluviale a Cannuzzo, alla ciclabile sul Savio in cui diciamo che si innesterà sul tratto che arriva poi fino appunto a Cannuzzo da Cesena e che quindi tenderà a rivalutare un po' e a rendere più facilmente fruibile il nostro forese, che nasconde spesso diciamo così bellezze che a volte sono un po' dimenticate e che tentiamo con delibere come questa di riqualificare. Ecco quindi interessante questo sistema turistico culturale di cui palazzo Guazzi fa parte e che è uno dei luoghi del forese che vanno riqualificarsi per mettere in rete tutto questo insieme appunto di luoghi interessanti per il nostro comune.

**COATTI:** Grazie consigliere. Consigliere Nori gruppo Il Faro.

**NORI:** Grazie signor presidente. Io in sostanza mi sono già espresso in quelle quattro righe che vi ho letto. Ci tengo a ribadire che ho a cuore il nostro paese, ho a cuore le radici del nostro paese che sono poi anche l'avvenire. Perché chi non ha radici ha anche poco futuro in generale e quindi sono le radici che ci danno anche lo stimolo del percorso ma ci fanno anche diciamo così, aumentare i nostri sentimenti perché le radici vuol dire anche tornare indietro, tornare ai vecchi, tornare a chi ci ha lasciato questo patrimonio che forse per qualcuno è niente invece è un grande patrimonio, una grande storia che abbiamo. Vorrei avere avuto la fortuna di potere, diciamo votare tante opere più importanti di rivalutazione del nostro paese e decideranno forse in un prossimo futuro, però nel breve passaggio che ho avuto diciamo in questa legislatura, l'ho rammentato ancora la nascita di Milano Marittima che ha dato l'avvio a questo rimarrà sempre nella storia di Cervia che è stata una grande cosa e avrei voluto avere un anche io, diciamo così, di una forte rivalutazione però questo non è importante il mio io, ma in base a questo ci tengo proprio a esprimere fortemente la volontà di dare il mio voto favorevole a questa impresa grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Sembra che non ci siano più richieste quindi mettiamo in votazione la delibera. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La delibera è approvata con **13** voti a favore e **5** astenuti ( **Fantini, Trebbi, Mazzolani, Galigani, Salomoni** ). Passiamo ai punti adesso corposi di questa seduta quelli che riguardano il bilancio. Vi risparmio la lettura dei singoli temi e cedo subito la parola al vicesindaco Roberto Amaducci.

## **PUNTI SUL BILANCIO**

**AMADUCCI:** Grazie presidente. Il bilancio pluriennale per il 2014-2016 costituisce un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e alle spese dell'ente. In premessa è opportuno evidenziare che a settembre 2013, quest'amministrazione ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato che costituirà dal 2015 un banco di prova imprescindibile per tutti gli enti a qualsiasi livello di governo perché appunto entrerà in vigore in maniera obbligatoria. Gli obiettivi fortemente perseguiti a livello di unione europea sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili, quindi comparabili i bilanci tra regione, province e comune e le loro istituzioni. Inglobare i risultati delle loro società partecipate perché appunto prevederà anche il bilancio consolidato consuntivo. Rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuale non siano come spesso accade, è accaduto il frutto di rappresentazioni contabili non realistiche. L'ente ha accolto questa importante faticosa sfida e qui va il mio doveroso ringraziamento agli uffici in particolare al dirigente il dott. Senni, al Dott. Stella, al dott. Forti e a tutto il suo staff per l'impegno che hanno profuso e l'impegno a cui sono stati chiamati che ha comportato la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio dalla programmazione, alla gestione con il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata la nascita del fondo pluriennale vincolato e del fondo rischi fino a arrivare poi al processo della rendicontazione consapevole del fatto che negli ultimi anni questo ente aveva già comunque anticipato la riforma, destinando pur senza esplicito obbligo normativo quote più importanti del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti e contenzioso e questo credo che su questo passaggio almeno questo consiglio ce ne posso dare atto. L'adesione all'armonizzazione contabile peraltro ha permesso all'ente di usufruire di un consistente vantaggio in termini di patto di stabilità con la riduzione del 50% dell'obiettivo programmatico. Questa riduzione è pari a euro 2 milioni zero 31, consentendo in tal modo di non attivare misure straordinarie nell'anno 2014 cose che invece sono state previste nel 2015 nel 2016 con la dismissione delle alienazioni delle azioni di Hera semmai non ci dovessero essere una rivisitazione del saldo obiettivo e quindi dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. Quindi come dicevo, la giunta con delibera 149 del 24 settembre 2013 ha aderito alla seconda fase sperimentale del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal decreto legislativo 118/2011 e dal DPCM 28.12.2011 che comporta una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario contabile nonché programmatico e gestionali, fra cui le più importanti sono i nuovi schemi di bilancio con una nuova struttura, come avete potuto vedere delle entrate e delle spese. Revisione dell'entrata e delle spese in termini di cassa del primo esercizio di riferimento, diverse attribuzioni interne di variazioni di bilancio fra giunta e consiglio comunale, nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta tra l'altro la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del fondo di crediti di dubbia esigibilità ex fondo di svalutazione crediti e del fondo pluriennale vincolato. Tant'è che come detto in commissione molte delle entrate vengono accertate al lordo perché poi di converso viene costituito il relativo fondo. Questo vale per contravvenzioni al codice della strada, all'IMU e quindi a tutte le entrate diciamo che potrebbero avere un'alea in termini di incasso. Previsioni di nuovi piani con piano dei conti integrati, sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale che ovviamente permetterà proprio la comparazione fra i diversi enti e un nuovo documento unico di programmazione cosiddetto DUP in sostituzione della vecchia relazione previsionale programmatica. Venendo invece al bilancio vero e proprio alla situazione corrente, le entrate correnti complessivamente ammontano a €47.762.000 relative alle entrate tributarie titolo primo da trasferimenti correnti, titolo secondo entrate extra tributarie, titolo terzo che sono prevalentemente composte dalle seguenti voci in tanto parliamo di IUC. La legge di stabilità 2014 ha provveduto all'istituzione a far data dal 1 gennaio 2014 dell'imposta unica municipale. L'unicità per quanto espressamente previsto però è solo letterale atteso che nella sostanza l'imposta stessa si basa su due distinti presupposti in positivo ovvero, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro

natura e valore, l'altro invece collegato alla fruizione dei servizi comunali. Nella sostanza poi la IUC si articola normativamente in due componenti, quella di natura patrimoniale rappresentata dall'IMU e quella riferita ai servizi che a sua volta si articola nel tributo per servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti TARI che sostituisce appunto la TARES destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti a carico dell'utilizzatore. Rispetto a questo vige il principio che sostanzialmente la tariffa deve coprire interamente il costo totale complessivo del servizio. Specificatamente l'IMU l'imposta municipale propria introdotta e anticipata in via sperimentale con il decreto 201, il famoso salva Italia del 2011, a far data appunto dal 1 gennaio 2012 non ha ancora offerto una definizione di gettito stabile a causa delle continue e profonde modifiche normative. All'esito di tale complesso articolato e non sempre omogenee e coerente intervento di maquillage normativo, risultano confermate da un lato l'esclusione dall'IMU sulla abitazione principale e delle relative pertinenze e dall'altro la riserva dello Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" calcolate ad aliquota standard del 7,6x1000 esclusi quelli ..... dai comuni che insistono sul proprio territorio. Devono poi essere segnalate le ulteriori ipotesi di esenzione a valere già sulla rata del saldo 2013 e successivamente poi confermate anche dalla legge di stabilità 2014 quale unità immobiliare appartenente a cooperativa edilizia proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari. La casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. Un unico immobile iscritto e iscrivibile al catasto edilizio urbano posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate di polizia, del personale appartenente alle carriere prefettizie, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non sia in ogni caso locati i cosiddetti immobili merce. Inoltre è stata prevista una riduzione di coefficiente moltiplicatore da 110 a 75 per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola. Si evidenzia che la minore entrata prevista è di € 590.000 imputabile quanto a € 500.000 alle intervenute esenzione dei cosiddetti immobili merce. Il legislatore quando ha previsto tale esenzione si è dimenticato di attribuire agli enti il trasferimento compensativo per il mancato gettito di questa parte importante almeno per il nostro comune e si è dimenticato altresì di trasferire, di prevedere il fondo compensativo per la modifica di coefficiente su ciò che riguarda i terreni agricoli che per il nostro bilancio quota circa € 90.000. Stante appunto tale situazione l'amministrazione comunale ha previsto di mantenere di prevedere il 3,8 x 1000 quale aliquota abitazione principale per gli immobili classificati nelle categorie A1, A8 e A9 con immobili sostanzialmente di pregio ville villini e castelli e quant'altro. Il 5,4 per le unità immobiliari date in uso gratuito a parenti in linea retta sino al secondo grado, in linea collaterale sino al secondo grado e le relative pertinenze, a patto che appunto negli stessi vi sia la residenza oltre che la dimora abituale. 5,4x1000 per le unità immobiliare e relative pertinenze concesse in locazione con contratto regolarmente registrato a chi utilizza la stessa quale abitazione principale avendovi ovviamente anche in tal caso acquisito la residenza anagrafica e avendo nella stessa appunto la dimora abituale. 7,6x1000 è l'aliquota invece prevista per i terreni agricoli, mentre il 10x1000 è l'aliquota IMU relativa agli immobili sostanzialmente di categoria "C" diversi dalle pertinenze. Immobili di categoria "D" di cui è bene ricordare come avevo detto in premessa, il 7,6 cioè l'aliquota di base va corrisposta direttamente allo stato e gli immobili di categoria A10 che sono gli uffici. Rimane l'aliquota del 10,6 per le aree edificabili ed ogni altra fattispecie non riconducibile a quelle sopra appunto che vi ho evidenziato. La previsione complessiva di gettito per il 2014 per l'IMU compresa la quota parte di recupero evasione ammonta complessivamente € 19.366.000 di cui € 276.000 riferiti al recupero evasione. Pertanto 19 milioni zero 90 in aumento di circa € 197.000 rispetto alla previsione assestata del 2013, che tuttavia non è omogenea in quanto non teneva conto della previsione di incasso della seconda rata IMU abitazione principale che poi successivamente è stata esentata. Inoltre la previsione è stata effettuata, come dicevo appunto prima, tenendo conto del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate, cioè crediti e non per cassa. Conseguentemente essa comprende una quota stimata del 6% di gettito di difficile e dubbia riscossione pare € 1.145.000 che appunto come dicevo prima viene rappresentata al lordo l'entrata e di contro viene fatto invece il relativo fondo crediti dubbia esigibilità che in questo caso è pari a € 1.145.000. Complessivamente, dicevo prima, le entrate di carattere tributario sono € 47.762.000 per

quanto riguarda la TASI di €2.625.000. Si evidenzia che sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualunque titolo fabbricati, ivi compresa le abitazioni principali e le aree edificabili, come definite ai sensi dell'imposta municipale propria ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli. Cioè la base imponibile della TASI è la medesima dell'IMU. Per quanto concerne la soggettività passiva l'integrazione di quanto sopra argomentato, si rappresenta col fatto che da un lato in caso di pluralità di possessori o detentori gli stessi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria mentre dall'altro che nell'ipotesi in cui l'unità immobiliare risulta occupata da un soggetto diverso dal possessore entrambi sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. In tale circostanza che rileva peraltro solo in caso di detenzione di durata superiore ai sei mesi nel corso d'anno l'occupante sarà chiamato a versare le eventuali TASI in misura pari l'amministrazione comunale ha previsto al 10%. La norma fissa un range dal 10 al 30% come ho detto anche in commissione mentre la differenza sarà a carico del possessore. L'applicazione della TASI sarà strettamente connessa come dicevo prima a quella dell'IMU e questo è ancor più vero se solo si pensa all'ulteriore vincolo introdotto dal legislatore, ovvero quello per cui in ogni caso la somma delle due aliquote TASI e IMU su ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013. Quindi complessivamente la sommatoria delle due aliquote non può superare il limite massimo dell'IMU in vigore al 31.12.2013. In merito quindi alla disciplina delle aliquote si rileva da un lato che l'aliquota base è fissata in ..... nella misura pari all'1x1000 mentre l'aliquota massima non può comunque eccedere salvo la deroga di cui sopra del 2,5x1000. Noi abbiamo previsto 2,2 aliquota 2,2x1000 quale fattispecie per abitazione principale e relative pertinenze, ivi comprese quelle assegnate per legge o regolamento IMU ad abitazione principale. Il 2,2 per le unità immobiliari date in uso gratuito ai parenti in linea retta sino al secondo grado, in linea collaterale sino secondo grado e relative pertinenze purché anche qui vi sia residenza e dimora abituale, così come 2,2 per unità immobiliare e relative pertinenze concesse in locazione a patto che vi sia il contratto regolarmente registrato e nell'abitazione appunto vi sia la residenza anagrafica nonché la dimora abituale. L'applicazione delle aliquote di cui sopra determina una entrata stimata al lordo delle quote potenzialmente non esigibili, per cui anche per la TASI stesso ragionamento così come per l'IMU al lordo € 2.625.000 stima del 6% invece quota parte da destinare pari a € 157.000 al fondo crediti di dubbia esigibilità. Sebbene un confronto del gettito TASI 2014 con il 2013 non sia possibile poiché la tassa non esisteva si consideri che questa previsione di entrata è destinata a coprire la minore entrata di 2014 derivata dal mancato riconoscimento da parte dello Stato del fondo compensativo per l'esenzione IMU dell'abitazione principale e relative pertinenze con riferimento al quale sono venuti a meno 3 milioni zero 34 per cui da un lato non si è trovata la copertura per la 2014 e seguenti, si è trovata a fatica sul 2013. Nel 2013 il governo ha coperto minor gettito degli enti per l'esenzione dell'abitazione principale e sul 2014 ha dato in mano agli enti uno strumento, cioè la TASI, di imposizione fiscale in sostituzione di ciò che l'amministrazione centrale non è stata in grado di reperire, per cui al la fine chi voleva l'IMU non ha più l'IMU sulla abitazione principale. Ma quella che era la tassa in realtà è uscita dalla porta ed è entrata dalla finestra in maniera salata. In commissione ci siamo tolti anche lo sfizio di fare alcune simulazioni per capire e dimostrare che in realtà la TASI è più onerosa della vecchia IMU. TARI, il presupposto della TARI è il possesso e la detenzione a qualsiasi titolo di locali e di aree scoperte a qualsiasi uso adibite suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti TIA per questo comune. Voi ricorderete che nel comune di Cervia non è andata in vigore la TARES perchè alla fine, sostanzialmente questo consiglio comunale ha deciso di rimanere a TIA anche per l'anno 2013. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto comunque di quella parte in cui si formano in regola rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori. L'amministrazione nella commisurazione della tariffa ferma la copertura integrale dei costi di investimenti ed esercizio ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali di cui allo smaltimento provvedono, come dicevo prima, i produttori medesimi, tiene dei criteri di cui al DPR 158 del 99 da che ne consegue che da un lato le utenze sono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e che la tariffa per ciascuna tipologia di utenza è composta da una parte fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti e alle opere e dei relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito, all'entità dei costi di gestione in modo che si assicuri la completa copertura dei costi di investimenti di esercizio. In particolare si evidenzia da un lato che il

montante complessivo che tiene conto di una pluralità di voci quali il piano finanziario che appunto è stato approvato due giorni fa da ATERSIR, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti, il costo di gestione, accertamenti e riscossione. Il cosiddetto CARC è stimato in € 9.940.000 e dall'altro che in fase di prima applicazione la ripartizione fra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla scorta di un'elaborazione di Hera spa basata sulla ripartizione da banca dati TIA 2013, appunto come dicevo tra utenze domestiche e non domestiche in termini percentuali sul gettito complessivo. Tale quantificazione è stata rispettivamente del 47,24% per il domestico, mentre relativamente al non domestico la percentuale è del 52,76%. Mi preme ricordare, come ho fatto anche in commissione, che precedentemente la ripartizione tra domestico e non domestico era del 56% a carico delle domestiche al 44% delle non domestiche. Questo invertire, diciamo, di percentuali è dipeso dal fatto come spiegavo in commissione che mentre precedentemente vigeva un sistema in cui l'ATO a livello provinciale in termini di ambito ottimale definiva la tariffa, tariffa che teneva conto della pesatura di tutte le utenze domestiche e non domestiche su basi provinciali, oggi col piano finanziario comunale ogni comune è chiamato sostanzialmente a fare la pesatura del proprio territorio, delle proprie utenze domestiche e non domestiche. Noi siamo in una situazione diversa rispetto ovviamente ad altre realtà a noi limitrofe. Il percorso che noi avevamo fatto, costruito dei 10 anni per arrivare ad un'uniformità regolamentare tariffaria sostanzialmente con l'introduzione della TARI calcolata su base comunale di fatto inverte questo processo che noi avevamo a fatica costruito in questi anni. La previsione iscritta tra le entrate di bilancio 2014 è frutto della pressione fornita da ATERSIR è pari come dicevo prima a € 9.940.000 ed è destinata a finanziare pariteticamente le seguenti spese correnti, costo del servizio € 9.144.000, servizio amministrativo di gestione e riscossione del ..... € 248.000, fondo insoluti € 548.000. A seguito di determinazione definitiva del piano da parte di ATERSIR potrebbero rendersi necessari una variazione di bilancio per adeguare gli stanziamenti di entrate e spesa, che ripeto, non avranno un effetto negativo sul bilancio per cui se dovesse succedere che aumenta, diciamo l'entrata da TARI di pari importo, sostanzialmente aumenta la spesa e viceversa. Fondo di solidarietà comunale stante la mancata definizione dei criteri di distribuzione del fondo suddetto e la mancanza di decreti di assegnazioni, quindi nella più totale e assoluta incertezza, si è proceduto a stimare a zero l'assegnazione di risorse a valere sul suddetto fondo alla stessa stregua di quanto intervenuto inizialmente nell'esercizio 2013, perché si presume che per l'ente si è confermato il suo status di incapiente, ossia di comune che secondo i modelli di calcoli ministeriali dispone di un livello di risorse proprie standard relative all'anno di riferimento superiore a quelle dell'anno precedente e quindi a debito. In considerazione di ciò è stato iscritto nella spesa corrente un fondo con la previsione stimata del recupero di risorse che l'ente potrebbe subire dal ministero degli interni o da un punto di vista contabile, del trasferimento supplementare che l'ente effettuerà a favore del fondo di solidarietà comunale. Nella sostanza cosa succede, che non solo non ci attribuiscono risorse, ma probabilmente essendo noi uno dei trecento comuni su 8100 in Italia che non solo non riceverà ma addirittura probabilmente dovrà anche rifondere una quota parte importante che noi abbiamo stimato in circa € 800.000, € 783.000. Le entrate da trasferimenti correnti nell'ambito appunto dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2 delle entrate la previsione rispetto a un totale complessivo di oltre € 3.449.000 che evidenzia il differenziale più consistente negativo rispetto alle previsioni assestate 2013. Risulta essere quindi iscritta nei trasferimenti correnti da parte dell'amministrazione statale, diciamo un minor trasferimento. La previsione è di €1.263.000 e appunto in riduzione rispetto alla previsione assestata per 1 milione zero 19.000. Principalmente dovuta al fondo compensativo IMU sull'abitazione principale che è stata azzerata rispetto alla previsione del 2013. Fondo compensativo IMU immobili di proprietà comunale pari a € 200.000. Qui la riduzione è di € 48.000 rispetto al 2013. Fondo compensativo TASI stimato in € 500.000. Fondo compensativo minor gettito IMU su terreni stimato come dicevo prima in € 90.000 nel 2013 e a zero e ex fondo sviluppo investimenti stimati in €100.000 con un meno € 50.000 rispetto alla previsione del 2013. Le entrate extra tributarie sono pari a € 9.493.000. All'incremento di gettito delle entrate extra tributarie concorre il forte incremento degli stanziamenti di entrate da sanzione al codice della strada che passano da una previsione assestata di 1 milione 215 ad una previsione di 1 milione e 9 con una maggiore entrata differenziale di € 685.000. Anche per queste entrate qui vale la regola di cui prima col nuovo principio di competenza finanziaria potenziata le entrate vengono accertate e iscritte a bilancio al lordo per cui non con il principio di cassa ma bensì quando giuridicamente esiste il titolo di credito è perfezionato e il credito per andare a riscuotere tale somma, di contro, di converso viene costituito il

fondo appunto crediti dubbia esigibilità. Tale aumento è influenzato in parte per la previsione di installazione di due autovelox sulla statale Adriatica, l'applicazione del principio di competenza come appunto dicevo prima, proprio imposto dal nuovo sistema contabile armonizzato. Va tenuto presente che l'entrata di € 237.000 entrata corrente per legge pari al 12,5%, finanzia interventi di spesa in conto capitale iscritti al titolo 2 perché appunto la norma impone che questo tipo di entrate abbiano il vincolo obbligatorio di destinazione nella misura del 12,5% a investimenti in conto capitale. Per quanto riguarda le spese correnti complessivamente il totale è pari a € 45.287.000. Nell'analisi delle spese correnti più che per le entrate correnti si rendono necessarie alcune precisazioni. Innanzi tutto la struttura del nuovo bilancio armonizzato dalla parte spese è completamente diverso dalla precedente. Se dal bilancio redatto, ai sensi del TUEL quindi il 267 del 2000 secondo gli schemi 194/96, le spese erano articolate in titoli funzioni e servizi interventi ora nel nuovo sistema contabile D.L. 118 sono ripartite in missioni programmi e titoli, in più in macro aggregati che riprendono gli ex interventi non costituiscono più una unità di voto del bilancio in consiglio comunale, da qui dicevo in premessa che alcune variazioni di bilancio non saranno più di competenza del consiglio comunale perché non essendo ad esempio gli interventi più unità di voto di fatto, sarà la giunta ad esprimersi in merito a tale variazione. Inoltre con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziari e del nuovo piano dei conti economico patrimoniale ai sensi del D.Leg.vo 118 si è resa necessaria una riclassificazione del piano dei centri di costi con da un lato la re-imputazione delle spese di personale e dall'altra una disarticolazione molto più analitica delle voci di spesa relative alle utenze energie elettriche, riscaldamento, spese telefoniche ecc. ed altri costi comuni generali, quali in primis i fondi di personale, per le risorse accessorie, di approvvigionamenti, di cancelleria, stampati, la formazione e altro. Queste modifiche rese necessarie per adeguarsi al nuovo impianto contabile armonizzato si ripercuotono inevitabilmente sulle previsioni per missioni e programmi dell'esercizio 2014. A livello complessivo dicevo prima la spesa corrente per il 2014 ammonta a € 45.287.000 in aumento di 6 milioni zero 66.000 rispetto alla previsione assestata del 2013 di € 39.220.000. Tale incremento è originato principalmente da sei fattori. Una nuova previsione della spesa relativa alla TARI, lo dicevamo prima entra a far parte del nostro bilancio una nuova entrata tributaria. Di converso c'è anche una nuova spesa corrente che solo questa quota circa 10 milioni di euro 9 milioni 940 che appunto nelle previsioni assestate d'esercizio 2013 compariva per la partita di giro solo per la quota parte di addizionale provinciale pari a € 600.000 in quanto la gestione della precedente tributo la TIA non transitava nel bilancio comunale. Una maggiore previsione di spesa relativa ai fondi crediti di dubbia esigibilità per cui l'aumento della spesa è condizionato anche da questa creazione appunto di fondi obbligatoria per legge con il nuovo principio in applicazione, appunto dicevo, del nuovo principio armonizzato della competenza finanziaria potenziato che nel 2014 sono accantonati per 2.152.800 a fronte di una previsione invece del 2013 di € 1.607.000. La minor spesa di € 2.791.000 connessa alla mancata previsione nell'esercizio del 2014 del fondo patto di stabilità se vi ricordate noi gli altri anni andavamo ad istituire una posta figurativa come voce a pareggio come differenziale positivo tra entrate attese e relative spese d'investimento che serviva sostanzialmente a portare a pareggio il bilancio ma di fatto era un fondo patto di stabilità. Sapendo che questo fondo non sarebbe stato impegnato. Nell'anno 2014 tale minore spesa quindi mancata previsione non compare perché come dicevo prima l'aver anticipato e quindi l'introduzione del sistema armonizzato ci porterà un beneficio di oltre 2 milioni di euro in termini di saldo obiettivo da trarre per cui non c'è più la necessità di prevedere maggiori entrate da non impegnare quindi da creare il relativo fondo. La minore spesa poi connessa alla mancata previsione della cartella di Equitalia per conto dell'Agenzia del demanio, che erano oltre € 600.000, una maggior spesa stimata connessa ai tagli dei trasferimenti erariali, fondo di solidarietà comunale, costi standard spending review e altri per circa € 442.000. Infine una minor spesa di costo del personale pari a circa € 208.000. Per entrare più nello specifico, in maniera molto veloce, la ripartizione in funzioni fondamentali della spesa corrente è per € 9.659.000 in funzioni generali, di amministrazione, di gestione di controllo. Funzioni di polizia locale per € 3.104.000, funzioni di istruzione pubblica € 2.647.000, funzione nel campo della viabilità e trasporti € 2.989.000, funzioni riguardanti la gestione del territorio dell'ambiente € 11.819.000, funzioni del settore sociale € 5.304.000. Questa è un po' una specifica sulle funzioni fondamentali. Relativamente invece all'altra voce che andiamo a costituire di cui ho parlato anche prima, che altro non che la traduzione dell'applicazione del nuovo principio di fondo crediti dubbi esigibilità quindi una delle maggiori novità di rilievo, appunto è l'introduzione di tali fondi. Questa innovazione tuttavia non è nuova per il comune di Cervia perché pur in assenza di un esplicito obbligo di legge

della previgente disciplina contabile ma in aderenza al principio della prudenza, già questo ente provvedeva da due anni alla costituzione di tali fondi rischi svalutazione crediti quindi attraverso proprio anche la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolata alla copertura di crediti di dubbi esigibilità ma anche a fronte di eventuali passività latenti fondi spese per tagli e trasferimenti statali. L'ente come, dicevo prima rientra tra i circa trecento comuni in Italia cosiddetti incapienti in termini di fondo di solidarietà, ovvero tra gli enti che anziché subire come tutti i comuni una decurtazione dell'IMU per alimentare il fondo a livello nazionale percepiscono poi una quota in via successiva, non percepisce nessuna entrata dal fondo bensì subisce un'ulteriore detrazione che figura in bilancio come spesa, poiché secondo i modelli di calcolo ministeriali l'ente vanta un surplus di risorse. A tal proposito si evidenzia che regnava la massima incertezza sull'importo di questi fondi poiché alla data di compilazione, anche della presente relazione, dei presenti schemi di bilancio non è ancora stato emanato il decreto di ripartizione quindi di assegnazione delle risorse. A tal proposito si ritiene quindi opportuno conservare una quota parte dell'avanzo di amministrazione libero a copertura di eventuali maggiori spese. I fondi spesa in questione ammontano complessivamente a € 1.432.000. Sono tutti allocati in bilancio alla missione 01 servizi istituzionali generali di gestione, al programma 3 gestione economico finanziaria titolo primo spese correnti, più analiticamente macro aggregato 09 rimborsi e poste correttive. Fra queste ci sono appunto trasferimento per contributo fondo di solidarietà comunale € 783.000, trasferimenti per integrazione taglio decreto-legge 95 € 157.000. Trasferimenti per fabbisogni standard copaf € 372.000, trasferimenti tagli ai costi della politica per € 120.000. La sommatoria di tutto questo sono i tagli che complessivamente questo ente ha dovuto subire per l'anno 2014, per cui non solo il fondo di solidarietà comunale che assorbirà delle risorse ma anche altre modifiche normative a partire dal fabbisogno standard del copaf, fino ad arrivare alle varie spending review e quant'altro. Gestione in conto capitale. Complessivamente le fonti di finanziamento per l'esercizio 2014 ammontano complessivamente € 5.339.000. Le entrate proprie quindi dell'ente sono costituite da entrate da proventi su permessi di costruire, ex oneri di urbanizzazione, che sono stimati in 1 milione di euro. Quindi come potete vedere trend negativo in flessione rispetto al trend degli ultimi anni causa e complice ovviamente anche la crisi, destinati totalmente alla copertura degli investimenti sebbene per l'esercizio 2014 fosse stato ancora possibile applicare gli oneri di urbanizzazione a copertura anche a parte della spesa corrente, ma ovviamente noi sono già almeno tre anni che non facciamo più questo esercizio, per cui applichiamo l'entrata in conto capitale direttamente a finanziare le spese di conto capitale. Entrate da alienazioni patrimoniali per € 123.000 che appunto sono rinvenibili dal piano delle alienazioni, ma quest'anno abbiamo visto anche in commissione, abbiamo un piano delle alienazioni molto, molto scarno c'è solo un immobile che è previsto in dismissione e qualche frustolo. Poi entrate da monetizzazione di parcheggi per € 104.000, entrate da contributi agli investimenti per € 4.112.000 di cui entrate da amministrazioni pubbliche per € 2.712.000. Mi piace ricordare qui poi entrerà più nel dettaglio, qui c'è la quota importante che verrà assegnata per realizzare l'intervento all'altezza dell'incrocio della statale 16 con la 254, così come la realizzazione del posto permanente di vigili del fuoco del comando presso nelle vicinanze del nostro magazzino comunale. Altre entrate da altri soggetti pari a € 1.400.000. Nello specifico il piano degli investimenti, ovviamente che risente anche questo della crisi e della contrazione delle risorse, prevede manutenzioni straordinarie al verde pubblico per € 150.000 circa, manutenzione straordinaria edifici comunali o in un uso all'amministrazione per € 234.000, adeguamento sismico quello che dicevo poc'anzi ampliamento del distacco comando provinciale la sede dei vigili del fuoco grazie presso il magazzino comunale per € 950.000 più € 90.000 di risorse proprie. Manutenzioni straordinarie a strade e pertinenze stradali pari a, rettifico il dato precedente € 950.000 è l'importo complessivo manutenzione straordinaria strade pertinenze stradali e relativa segnaletica € 527.000 progettazione e realizzazione, quello che ricordavo prima rotatoria strada statale 16 strada provinciale 254 Via Martiri Fantini € 1.821.000 di cui € 910.000 contributo regionale e di terzi invece gli altri la rimanente parte € 910.000 e cinquecento. Poi la riqualificazione alla fascia retrostante gli stabilimenti balneari pari a € 1.400.000 per un totale di € 5.0083.152. Relativamente invece alla, ecco le entrate da indebitamento, non sono previste in questo bilancio cioè non ricorriamo né allo strumento del mutuo o boc perché appunto sono penalizzanti un punto di vista appunto dell'obiettivo da raggiungere del patto di stabilità complessivamente si riduce il carico degli oneri finanziari. In questo bilancio si riducono anche altresì il livello e l'entità del debito, che voglio ricordare dal 2009 dai 42 milioni e mezzo del 2009 verosimilmente al 31.12.2014 si assesterà circa a 24 milioni e mezzo 24 milioni e 6, quindi con un differenziale

di riduzione di oltre 18 milioni di euro. Per quanto riguarda il patto di stabilità 2014-2016 l'obiettivo programmato ed assegnato a ciascun ente soggetto al patto continua ad essere rappresentato dal saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali calcolate in termini di competenza mista. Sostanzialmente il saldo obiettivo previsto per il nostro ente per l'anno in corso è € 1.782.000 mentre per l'anno 2015 e l'anno 2016 è pari rispettivamente a 3 milioni 570 e 3 milioni 741. Come vedete beneficiamo per l'anno in corso di quei 2 milioni zero 31 che sono il bonus che ci viene riconosciuto a fronte della richiesta che noi abbiamo avanzato al ministero per entrare da subito in fase di sperimentazione con il nuovo sistema del bilancio, avendone ovviamente un beneficio già per l'anno in corso. La situazione di cassa, sebbene la crisi economica abbia aumentato la difficoltà di riscossione di crediti, anche per gli enti locali il comune di Cervia ha sempre avuto una sola situazione di cassa e negli ultimi 12 anni non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria che comunque è stanziata a bilancio, anche in questo bilancio se non ricordo male per oltre 9 milioni di euro, ma che di fatto noi non utilizziamo che la legge però ci impone di appostare nelle previsioni. Considerando che il nuovo bilancio armonizzato redatto ai sensi del decreto legislativo 118 ricostituisce dal vecchio impianto del decreto legislativo 421 le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza previsione che invece nel bilancio del TUEL 267 non erano più previste, cioè il bilancio non lo si faceva più non si dava più evidenza alla situazione di cassa. Con il passaggio al nuovo sistema sostanzialmente viene evidenziata anche la situazione di cassa degli enti. L'ente presenta un fondo di cassa iniziale all'inizio del 2014 quindi finale 2013 pari a 23 milioni zero 12.882 e in considerazione della stima degli incassi e ovviamente che dei pagamenti, si prevede un fondo di cassa finale al 31.12.2014 di € 26.115.810 quindi anche qui in aumento di oltre 3 milioni di euro. Tale previsione potrà essere suscettibile di variazione anche notevole in corso d'anno originate principalmente dalle eventuali modifiche del quadro prospettico del patto di stabilità e dalle dinamiche dei flussi finanziari connessi alla nuova gestione interna del tributo TARI. Concludendo, quindi il bilancio di previsione è stato formulato sul fronte delle entrate con l'incertezza del gettito IMU e da TASI considerata anche che l'imposta municipale sugli immobili non ha ancora offerto una definizione stabile nel tempo. L'incertezza sull'ammontare dei fondi compensativi a partire da quello della TASI e IMU e ricordavo prima € 590.000 che non sono stati coperti attraverso questi fondi compensativi, l'incertezza in parte che può derivare dal gettito sui proventi dalla contravvenzione al codice della strada. Sul fronte delle spese l'incertezza sui tagli del ministero e quindi il concorso, il contributo che dovremmo dare al fondo di solidarietà comunale, in quanto il nostro come ricordavo prima è comune cosiddetto incapiente, sul fronte del patto di stabilità il venir meno nel 2015 e nel 2016 del bonus che invece beneficiamo per l'anno in corso, sostanzialmente ci può creare delle problematiche e dovremmo probabilmente ricorrere, se non cambierà la normativa o l'obiettivo, di traguardare l'alienazione di azioni, parte di azioni di Hera Spa. Infine mi permetto di dare un giudizio anche sommario sulle politiche di questi anni anche in particolare di questo anno, io credo che sia stato importante esser riusciti a ridurre in maniera forte e robusta il debito, avere ridotto anche il carico degli oneri finanziari così come il costo del personale. Ricordo che non ne ho parlato prima lo dico adesso, l'addizionale comunale rimane allo 04 per cui una delle aliquote più basse in tutta la provincia ma in tutta la regione. Abbiamo cercato di applicare un forte contenimento sia per quanto riguarda l'aliquota IMU ma anche per la TASI stessa che entra a fare parte di questo bilancio a seguito dalla mancata copertura da parte del governo dicevo prima, esentando le abitazioni principali e relative pertinenze e altre casistiche non coperte. Quindi alla fine possiamo dire che l'aver mantenuto e preservato un livello qualitativo, quantitativo dei servizi partendo dal sociale, alle politiche educative e tutti servizi connessi centri ricreativi estivi, post scuola ,appoggio all'handicap e quant'altro, fino ad arrivare quindi alle politiche di sostegno alle famiglie così come alle politiche di sostegno alle imprese, con il mantenimento anche e il sostegno dei consorzi fidi, delle iniziative anche collegate al turismo. Permangono delle criticità, in gran parte anche condizionate dal momento congiunturale che tutti quanti stiamo attraversando e stiamo vivendo. Io mi auguro, auguro a tutti noi, al nostro comune, alla nostra comunità che ci possa essere un cambiamento e si possa uscire dalla crisi anche per migliorare quelle che sono le opportunità di dare alle imprese, alla nostra città, ma soprattutto anche in termini di investimento che quello rappresenta il vero motore può far ripartire anche gran parte della nostra economia grazie.

**COATTI:** Grazie a lei assessore. Stasera era prevista la presentazione con la relazione appunto della giunta. Domani sera ci sarà la fase della discussione, scusate mercoledì sera la fase della discussione e giovedì sera la

fase delle dichiarazioni di voto e della votazione. Bene sospendiamo un attimo le delibere sul bilancio perchè dobbiamo passare a quelle iscritte all'assessore Fabiola Gardelli e partiamo con la delibera iscritta al numero 21.

## **PUNTO 21**

### **INTEGRAZIONE E MODIFICA ALLA VARIANTE AL P.R.G. N° 33 ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N° 5 DEL 04.02.2014 CON INTRODUZIONE DELL'ART. 50 SEXIES "NORMA TRANSITORIA RELATIVA ALLA VARIANTE N°33" E RIFORMULAZIONE DEL 2° COMMA DELL'ART. 9.4 E DELL'ULTIMO PUNTO DELL'ART. 9.3. – ADOZIONE.**

**COATTI:** Prego assessore. Scusi consigliere Zavatta prego.

**ZAVATTA:** Sì grazie presidente. Io chiedevo a nome del mio gruppo di rinviare questa delibera e anche la n. 23, in quanto come partito volevamo apportare un paio di emendamenti alla delibera stessa e in questo faccio mio, facciamo nostra anche una richiesta del consigliere Nori, il quale a sua volta ha un emendamento, mi ha detto anzi un paio. Appunto per cercare di trovare un punto di contatto fra i due emendamenti, fra le due richieste di modifica richiediamo uno spostamento, quindi un posticipo di queste due delibere la 21 e la 23. Riteniamo appunto che questa sera presentarla, questa sera poi sarebbe una cosa un po' laboriosa contemperare le esigenze del nostro gruppo con quelle modifiche eventualmente proposte dal gruppo consiliare il Faro, quindi riteniamo che serva una riflessione un po' più approfondita e quindi un rinvio eventualmente non so alla seduta del 7 eventualmente, adesso questo sarà calendariato poi dal tavolo di presidenza.

**COATTI:** La parola all'assessore Gardelli a questo punto sulla richiesta di rinvio.

**GARDELLI:** Per quanto mi riguarda possiamo calendararla il 7, visto che c'erano altre delibere urbanistiche che sarebbero state discusse il 7. Si non lo so se il consiglio lo ritiene, possiamo anticipare il Cinema Europa che era una pratica che in commissione non ha presentato particolari difficoltà, se no discutiamo tutto il 7. Lo decide il consiglio.

**COATTI:** Consigliere Mazzolani.

**MAZZOLANI:** Io chiedo che le delibere programmate per il 7 vadano per il 7. Vorrei capire quando questi emendamenti che qui oggi vengono annunciati ci vengono consegnati. Domani?

**COATTI:** Consigliere Trebbi.

**TREBBI:** Sì, ribadisco l'esigenza che le delibere programmate per il 7 e anche io desidererei quanto prima essere messo a conoscenza di questi emendamenti grazie.

**COATTI:** Consigliere Zavatta.

**ZAVATTA:** Confermo la volontà del nostro gruppo di fare pervenire quanto prima ed esplicitamente domani gli emendamenti. Poi chiaramente io parlo per il mio gruppo, per quanto riguarda ovviamente gli emendamenti del gruppo consiliare il Faro riferirà il consigliere Nori naturalmente.

**COATTI:** Bene consigliere Nori.

**NORI:** Dato che abbiamo recuperato del tempo, così riesco a rispondere anche al consigliere Ercole Massari il

Faro si vede ma non è che arriva per primo insomma via quindi. Ci preoccuperemo di riuscire entro domani a mandarle sono due piccole cose quindi senz'altro in giornata arriveranno a tutti i gruppi grazie.

**COATTI:** Bene quindi procediamo oltre e passiamo alla delibera iscritta al n. 22.

## **PUNTO 22**

### **PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA, IN VARIANTE AL P.R.G., RELATIVO AD UN'AREA SITA IN VIA N. SAURO, SOTTOSETTORE AD9, CENTRO STORICO, PRESENTATO DALLA SOC. FRER S.R.L. E ALTRI – APPROVAZIONE.**

**GARDELLI:** Visto che ho due delibere in meno da presentare, mi prendo due secondi per una comunicazione di servizio. Vi sono stati distribuiti due documenti, uno è l'aggiornamento dei primi incontri del progetto Sentinelle un progetto che il comune di Cervia porta avanti assieme alla regione Emilia-Romagna per andare ad innovare il nostro sistema di welfare intercettando di più i bisogni e le esigenze della comunità. Ci sono diversi incontri in particolare quello di lunedì 7 è aperto a tutti i cittadini, quindi se qualche consigliere volesse essere presente sarà sicuramente il benvenuto. L'altro invece è una ricerca che è stata presentata sabato, era presente solo il consigliere Nori quindi ho fatto avere a tutti il documento. Si parla di assistenza domiciliare. L'assistenza domiciliare è un servizio di cui si parla molto in questi giorni. Credo che per poter affrontare seriamente il discorso, l'argomento che è sicuramente importante, sia opportuno conoscere che cosa è l'assistenza domiciliare, che cosa è in particolare nel nostro territorio e come poterla sempre di più migliorare e qualificare. Il documento è corposo ma merita veramente di essere letto. Detto questo, passo a illustrare la delibera di questa sera che riguarda il centro storico e quindi la variante del centro storico che come sapete è stata adottata nel 1997 ed approvata nel 1999. Nel centro storico vengono individuati degli ambiti omogenei di intervento che vengono denominati settori, all'interno dei quali vengono perimetrali degli ambiti specifici. In questo caso ci occupiamo di un'area ubicata tra la via N. Sauro e il porto canale in cui attualmente insistono il ristorante da Mario e la pensione Ines. L'iter del progetto inizia nel 2007, sono stati presentati i documenti e questo piano prevede in particolare l'attivazione di un progetto di disegno urbano, non particolarmente ampio di dimensioni modeste, ma questo contribuisce, comunque contribuirà nel momento in cui sarà attuato, alla riqualificazione di questa parte del centro storico. In particolare il piano prevede nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione, la realizzazione di due fabbricati uno di un piano e di due piani, un affaccio sul canale a fronte della demolizione dei manufatti che esistono attualmente come pro servizi. Dove c'è attualmente la pensione Ines è previsto un intervento di ristrutturazione edilizia, mentre per il piccolo fabbricato che esiste che è di due piani viene prevista la destinazione residenziale, ma voglio sottolinearlo è consentita anche la possibilità di insediare altre destinazioni d'uso come le attività commerciali, magazzini legati alla nautica, al mare, alla pesca oltre che attività di ristorazione. In questo caso sicuramente la variante al centro storico dimostra tutta la sua età prevedendo, in quanto prevedeva la residenzialità in una gran parte dei sottosectori lungo il porto canale, questa possibilità che auspichiamo possa essere come dire utilizzata dagli attuatori consentirebbe di riqualificare ancora meglio questa parte del centro storico. Per altro questa possibilità di insediare il gruppo funzionale 3g è anche incentivata nel senso che nella porzione di fabbricato che si affaccia sul canale soggetto a ristrutturazione urbanistica è prevista la possibilità di un unico ambiente eliminando il primo solaio mantenendo la sagoma complessiva. Vengono riportate, ma essendo molto specifiche, molto tecniche le do per conosciute, le indicazioni specifiche della delibera e quindi dico solo che vengono monetizzati l'importo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, conteggio che sarà calcolato secondo le tabelle parametriche regionali al momento del rilascio del permesso di costruire.

**COATTI:** Grazie assessore. E' aperta la discussione. C'è qualche consigliere che intende intervenire? Non vedo richieste di intervento. Consigliere Mazzolani gruppo Nuovo Centro Destra.

**MAZZOLANI:** Grazie presidente. Notavo così dai disegni, che ci sono stati dati, il fatto che siano previsti molti

monolocali quella che è con quella metratura ridotta prevista perché erano 28 mi sembra i mq previsti per i monolocali, però mi sembra ecco a livello di entità. Dicevo noto in quello che è il disegno, che ci sono è un intervento dove la presenza del monolocale è una presenza preponderante sicuramente rispetto alle altre tipologie. Sono previsti alcuni magazzini per la nautica, però di fatto quello che sono i monolocali qui è veramente preponderante. Mi chiedevo dietro quello che invece sono state le passate varianti anche in questo comune che indirizzavano invece in un modo del tutto diverso, allora la domanda è anche questa perché chiaramente non è che si può fare una variante o un piano per una tipologia visto che siamo in centro storico, quindi questa è una caratteristica che si vuole dare su tutto il centro storico. Perché non si può cioè se si da questa diciamo "opportunità" non la si può togliere anche al resto del centro storico, quindi la domanda è questa è una indicazione per tutto il centro storico? Come si valuta ecco questo intervento.

**COATTI:** Grazie consigliere Mazzolani. Intanto ringraziamo l'architetto Michele Casadei che ha preso posto sui banchi della giunta. Non vedo altre richieste di un consigliere, Sabrina Farneti gruppo Partito Democratico.

**FARNETI:** Lascio la risposta all'assessore in merito a quanto ho espresso il consigliere Mazzolani, anche perché è un indirizzo ed è giusto che risponda. Noi volevamo solo come partito democratico, fare una riflessione indipendentemente da come risponderà l'assessore che avrà sicuramente una risposta positiva, in merito comunque dare importanza comunque a questa delibera proprio per l'importanza che vogliamo dare a una realtà commerciale che tutto sommato fino ad ora è rimasta un po' schiacciata se vogliamo, dal piano del centro storico. Questa un'opportunità in più che si dà ad una committenza, ad una proprietà per agire in una direzione che è quella che noi vogliamo e auspichiamo che arrivi, quindi vorremmo semplicemente esprimere un parere favorevole in merito a questa delibera proprio per l'importanza che ha. Speriamo che la committenza risulti positiva a questo nostro intento nel portare avanti questo progetto che si dovrebbe estendere su tutto l'asse del porto canale, proprio per una realtà commerciale più importante commerciale qui in questo caso è la ristorazione o quel che sia. Quindi lascio la parola all'assessore per rispondere al consigliere Mazzolani in merito ad una domanda che penso sia assolutamente di rispetto, me la sarei fatta anch'io.

**COATTI:** Grazie consigliere. Altre richieste di intervento? Bene allora diamo la parola all'assessore per il chiarimento chiesto poi riprendiamo con la discussione.

**GARDELLI:** C'è anche qui il dirigente che può rispondere. La percentuale dei monolocali qui è la medesima prevista dal regolamento edilizio in tutti gli interventi del nostro territorio, quindi né più né meno che negli altri interventi. Se ha piacere di sapere le percentuali adesso passo la parola al dirigente perché non le ricordo se le ricorda a memoria.

**COATTI:** C'è il microfono anche questo che ha un ronzio strano, cambiamo microfono e la parola all'architetto Michele Casadei.

**CASADEI:** Dicevo che il piano si pone in variante per un aspetto solamente, cioè quello di consentire l'attività diciamo di pubblico esercizio ristorativa nei nuovi corpi che si fanno sul fronte porto canale che non era prevista nel piano regolatore che invece è come facoltà rispetto alle destinazioni d'uso consentite dal PRG, per il resto è assolutamente nella norma diciamo è in regola rispetto a quelle che sono le regole generali.

**COATTI:** Grazie del chiarimento riprendiamo la discussione. Consigliere Galigani gruppo Nuovo Centro Destra.

**GALIGANI:** Grazie presidente. Io sono sicura che questa rispetti le norme di questo comune. E' proprio questo che diventa preoccupante, perché la tipologia con cui anche nei nuovi piani integrati che siamo andati a vedere in commissione, spinge parecchio sul piccolo perché ovviamente è quello che commercialmente si vende meglio, però spingo a una riflessione anche per il futuro di che tipo di città stiamo andando a favorire, perché il centro storico che molti si lamentano la lenta agonia, viene ancor di più fatto morire con tipologie di questo tipo abitative che favoriscono l'insediamento estivo e basta. Non può viverci una famiglia in 30, 40, 50 qui

addirittura 25 m<sup>2</sup>, quindi involontariamente o volontariamente pur in regola al piano regolatore, siamo tutti consapevoli che stiamo andando a costruire un tipo di urbanizzazione che diventa sempre più dormitorio. Tutto qua, non voglio dire che con questo ormai le regole sono queste e il committente ha diritto di avere anche lui questo diritto di costruzione, però è molto pericoloso quello che stiamo andando a fare.

**COATTI:** Grazie consigliera. Altri richieste di intervento? Non ne vedo. Consigliere Fantini gruppo Partito Repubblicano Italiano.

**FANTINI:** Chiedo scusa. Ma cioè da un lato è chiaro che la città dovrà in un certo qual modo trasformarsi perché questo è abbastanza evidente. Se tutto venisse conservato nello status quo molto probabilmente non ci sarebbe innovazione. Io credo che però al tempo stesso dobbiamo fare attenzione perché se lasciamo sviluppare una determinata tipologia di mini residenza, insomma di piccoli monocali, è chiaro che lo sviluppo sarà di un certo tipo mentre sarebbe a nostro modo di vedere preferibile andare verso soluzioni che siano un pochino più grandi, che siano un pochino più vivibili, che siano meno indirizzate verso una determinata tipologia. Qui mi si dice che la deroga pertiene solamente alla ristorazione, che mi sembra venga già esercitata in queste realtà, se io non mi sbaglio. La pensione Ines mi sembra che dia una forma di ristorazione se io posso sbagliarmi, però forse va più estesa, il progetto la prevede in altre parti. Francamente adesso il fatto che sia la ristorazione mi sembra un elemento tipico nell'asta del porto canale, quindi non vediamo motivi sotto questo profilo per avversarla, anzi tutto sommato è positivo che ci sia, che rimanga e continui ad esserci. Quello che ci lascia perplessi è la forma della parte abitativa che poi viene definita commerciale. Ma questa è la parte che ci lascia più perplessi.

**COATTI:** Grazie consigliere. Altre richieste di intervento? Per replica la consigliera Farneti.

**FARNETI:** Semplicemente per rispondere al consigliere. La variante precede sì la possibilità, di dare la possibilità di dare alla proprietà quella di estendere la ristorazione a tutto il piano, proprio perché probabilmente c'è stata anche da parte nostra un'analisi diversa rispetto a qualche anno fa per come si è estende, diciamo, la parte evolutiva della città. Quindi qui si va in variante proprio per questo. La ristorazione già esiste e tale rimane, cioè se la proprietà decide può fare la ristorazione. Là dove oggi sono stati disegnati degli appartamenti, è lì andiamo in variante per dare a loro la possibilità eventualmente di aumentare la capacità commerciale. Ecco questo volevo semplicemente specificare perché si va in variante per la parte in più e quindi mentre nel momento in cui facciamo questo è perché ci auspichiamo che questo vada avanti, cioè questa delibera vada avanti in quella direzione. Quindi probabilmente le cose negli anni sono cambiate ci troviamo oggi a fare delle considerazioni diverse. Solo volevo semplicemente replicare e fare questa considerazione grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliera. Altri chiedono di intervenire? Non mi sembra quindi do la parola all'assessore per la replica.

**GARDELLI:** Molto brevemente perché anche la consigliera Farneti ha precisato che l'unico elemento in variante di questo piano è proprio volto a favorire un aggiornamento di quelle che sono le esigenze attuali, per la riqualificazione di quella parte del centro storico e quindi appunto anche il lato canale la possibilità di insediare il gruppo funzionale per servizi legati all'ospitalità. Per quanto riguarda le dimensioni, ne abbiamo parlato anche più compiutamente in commissione, è evidente che i monocali possono non essere funzionali a determinati tipi di famiglie è altresì detto che al di là di quelli che potranno essere i loro costi, appunto purtroppo oggi le famiglie costituite da una sola persona sono tantissime, quindi la considerazione di case dormitorio non è sicuramente legata necessariamente ai monocali, questo non è così. Però ripeto in questo caso si potrà prevedere a fronte dei cambiamenti della nostra società anche un cambiamento delle norme edilizie, che in questo caso però sono state rispettate. Insomma non c'è nessun elemento di maggior proposizione di monocali in questa zona questo no assolutamente, anzi il nostro tentativo è proprio volto a fare altro insomma a portare almeno al piano terra servizi legati all'ospitalità.

**COATTI:** Grazie assessore. Passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Mazzolani.

**MAZZOLANI:** Sì grazie. Il dubbio nasceva anche dal fatto che nel progetto che c'è stato dato, si vede che sul Nazario Sauro ci sono dei monolocali, nel disegno fatto e quindi chiaramente quella che oggi è un'area, un viale dedicato comunque al commerciale, che diventasse ecco residenziale. Se diamo la possibilità di fare il commerciale sul lato del canale, ecco era questo che non perdiamo un'asse ne creiamo un altro facciamo un po' di confusione. Io sinceramente non ho nulla in contrario perché il commerciale si estenda anche sull'asta del porto canale. La cosa chiaramente ritengo sia giusta per tutta quella parte, non solo per questa però ecco il dubbio che mi sorge il fatto che non sia un semplice spostamento, perché poi l'asta del Nazario Sauro che comunque abbiamo visto nei giovedì essere un'asse importante per quel mercato che si è venuto a costruire, ecco che non perdiamo un attimino un po' questa indicazione ecco. Quindi l'ampliamento ok, però attenzione a non snaturarne un'altra parte, ecco per questo noi daremo un voto di astensione alla delibera.

**COATTI:** Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Fantini?

**FANTINI:** Se da un lato valutiamo positivamente il fatto che ci sia una ristrutturazione, quindi ci sia una riattualizzazione di quest'area che auspichiamo si estenda a tutta la città, una riflessione la vogliamo aprire invece sui monolocali. Noi pensiamo che i monolocali vadano riservati a determinate parti del territorio ed in termini abbastanza riduttivi, francamente perché ci auguriamo che una diversa politica anche e urbanistico edilizia possa calmierare un mercato che sta diventando sempre più esasperato e che forse in questo momento ha delle battute d'arresto e di regressione, ma sono più dovute alla crisi che ad altro invece speriamo che ci possano essere delle realtà che danno anche spazio alle famiglie. Più che altro, guardate io ignoro come si possa fare a vivere in un monocale da 24, 28 m<sup>2</sup>, lo ignoro e mi auguro che il buon Dio mi conceda di ignorarlo a lungo, ma credo che sia un modo di vivere veramente molto frustrante. Esprimiamo quindi un voto di astensione.

**COATTI:** Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Trebbi.

**TREBBI:** Sì grazie presidente. Dunque certamente come ho detto anche prima nel corso di un altro intervento, anche qui dare la possibilità di potere far sì che ci sia una iniziativa privata di carattere imprenditoriale e commerciale e darne l'opportunità a imprenditori che abbiano la volontà, il gusto, il desiderio di investire è un'opportunità che va vista in linea di principio con favore. Dall'altro punto di vista la riserva riguarda il fatto che anche questa è una variante al PRG e quindi si fanno degli interventi, anche in questo caso qui, di carattere puntiforme diciamo così e una organicità di tutta l'asta del porto canale non viene presa in considerazione e quindi appunto per questo il gruppo forza Italia esprimerà un voto di astensione.

**COATTI:** Grazie anche a lei consigliere. Consigliera Farneti.

**FARNETI:** Intanto non voglio fare una replica ma ribadire. Il monocale almeno minimo 28 mq. per cui da 24 e 28 ci passa un bagno, perché insomma è una stanza in più. 4 metri è un bagno quindi se da 24 gli togliamo 4 metri sono 20 cioè 28 sono i metri ufficiali per legittimare comunque il monocale. Detto questo semplicemente volevo spezzare una lancia a favore di un monocale. Io sono single vivo da sola, per cui fondamentalmente voglio dire gli spazi, no io non sono accoppiata, per cui voglio dire che si può vivere anche in un monocale. Capisco che è stretto lo spazio ma oggi comunque è una risposta, come ha detto anche l'assessore Gardelli, comunque che dobbiamo comunque dare soprattutto in aree di prestigio come queste. Poi un monocale in campagna lo vedo che stride un pochino di più rispetto a un'area di un porto canale dove comunque c'è una popolazione. Ecco sul piano terra posso darvi ragione effettivamente mi piace più anche a me stare ai piani alti, su questo senza dubbio per questo che la delibera con grande forza e grande enfasi questa sera cerchiamo di votarla e speriamo che anche la proprietà ne faccia un buon uso di questa delibera. Quindi volevo solamente riportare questo ed esprimere un parere favorevole da parte del partito democratico grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere Nori.

**NORI:** Signor presidente grazie. Niente, solo per diciamo che 4 metri è una camera al cimitero comunque. Non ho voluto essere macabro. No in sostanza io tendo sempre a premiare chi intraprende e senz'altro diciamo che lo faranno eccetera, però per una serie di cose che sia per l'interramento per anche vorrei chiedere a questa amministrazione ma poi fra poco agli altri se monetizzando si può fare tutto, bisogna che ci organizziamo un pochino perché qui prima ci vogliono le casse d'espansione ecc poi le paghi e non le fai e via discorrendo. Cioè devo dire qualcosa anche io perché se no "se an degh gnit bisogna qa dega un qualc quel"" no comunque diciamo così che ho sempre piacere che si intraprenda, però in questo caso mi trovo un po' perplesso e anche io per questa volta darò un voto di astensione grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Credo di avere ascoltato le dichiarazioni di tutti i gruppi quindi passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene la delibera è approvata con **11** voti a favore e **7** astensioni ( **Nori, Fantini, Trebbi, Mazzolani, Galigani, Salomoni, Coatti** ). Bene a questo punto procediamo. Allora le delibere 28 e 29 inizialmente programmate per questa sera purtroppo dovranno slittare per l'assenza dell'assessore Luca Coffari impegnato in un'altra iniziativa. Passiamo quindi alla delibera n. 31 iscritta all'assessore Michela Bianchi.

### **PUNTO 31**

**Approvazione convenzione fra Regione Emilia – Romagna, Amministrazione provinciale di Ravenna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Faenza, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Solarolo ed ARPA per la gestione della rete regionale della qualità dell'aria ( RRQA ). Biennio 2014 – 2015.**

**COATTI:** A lei la parola assessore.

**BIANCHI:** Grazie presidente. Dunque io mi limiterò ad esporre un po' la delibera, anche perché in commissione l'abbiamo abbastanza, siamo entrati abbastanza nel dettaglio avendo la dottoressa Luciali di Arpa di Ravenna che ci ha risposto su più punti, entrando anche molto nel tecnico. Qualche mese fa il consiglio comunale aveva già approvato una convenzione sempre con Arpa regione Emilia-Romagna e tutti i comuni che compongono la provincia di Ravenna anche questa triennale quindi 13,14,15 per le postazioni di laboratorio mobile, quindi tutta la prevenzione della qualità dell'aria per quanto riguarda solamente laboratorio mobile. In questo caso con questa delibera, andiamo ad integrare anche con tutto il lavoro che viene fatto dalle postazioni fisse e ricordo che sul comune di Cervia grava una postazione fissa nei pressi del golf club a Milano Marittima, quindi viene fatta una convenzione unica sia per carattere tecnico ovviamente quindi di unione, sia della prevenzione fatta con le postazioni fisse che con il laboratorio mobile e anche perché in precedenza la convenzione per quanto riguarda le postazioni fisse veniva fatta dalla provincia di Ravenna direttamente con la regione Emilia-Romagna perché veniva ritenuto che la prevenzione con le postazioni fisse fosse affare della regione Emilia-Romagna. Da quest'anno quindi con scadenza 2013 e per questo motivo la delibera coprirà diciamo così solamente il biennio 14 e 15, la provincia di Ravenna per motivi di carattere economico finanziario ha ritenuto di non mettere più la quota parte che copriva con risorse proprie, quindi ovviamente ricade su l'ente più in basso, ovviamente della provincia, quindi gli enti locali. Ovviamente si tratta, anche in commissione l'abbiamo visto, un tema abbastanza un po' difficile ovviamente visto che vengono a mancare delle risorse da parte della provincia, però io credo che il tema della salute e della prevenzione, della qualità dell'aria non debba venire a meno tra i doveri di un'amministrazione locale.

**COATTI:** Grazie assessore. Passiamo alla fase della discussione. Consigliere Trebbi.

**TREBBI:** Sì grazie presidente. Non nascondo che come già emerso anche in commissione, anche se diciamo così

l'esborso economico può essere considerato non rilevante nell'aumento da 2000 a 6400 e rotti euro, però comunque sono sempre soldi dei cittadini e del contribuente quindi vanno trattati con la massima attenzione e oculatezza. Quindi le perplessità non sono poche e sono senza essenzialmente dovute al fatto che si è defilata la provincia e altre province non hanno preso questo atteggiamento, di modo che ancora nell'oggetto è presente l'amministrazione provinciale di Ravenna ma di fatto dal punto di vista della contribuzione economica non è più presente e ripeto come già detto in commissione, anche dai tecnici che erano presenti altre province non hanno preso questo atteggiamento e hanno continuato a finanziare questa monitoraggio dell'aria. Dall'altro punto di vista è emerso a maggior ragione, forse in commissione, si da parte dei tecnici forse ma non voglio attribuire all'assessore dichiarazioni forse non sue, però vado a memoria forse non mi ricordo bene il fatto è verso il fatto che comunque dovrebbe essere un compito prettamente di carattere regionale che invece continua a essere tanto più aggiungo andando verso comunque un cambiamento della configurazione dei compiti delle province e invece continua a essere comunque a carico del comune fra l'altro con alcune anche postille molto specifiche sui compiti che i comuni dovranno seguire e che Arpa riterrà di non seguire di non mettere in atto, non sono proprio nell'allegato 4 sono menzionati alcuni servizi che non saranno a carico di Arpa e non li sto ad elencare, sono menzionati in modo molto chiaro nell'allegato 4, quindi diciamo così si è cercato di andare a rimediare e posso capirne la logica una situazione di venir meno dell'appoggio della provincia e ribadisco in altre province invece ha continuato a esserci, si continua diciamo così a supplire alla carenza che invece dovrebbe essere in capo, per un conto dovrebbe essere in capo alla regione perché comunque il monitoraggio dell'aria nella regione Emilia-Romagna deve essere compito principale della regione e dell'Arpa regionale e quindi ripeto vedo sostanzialmente molto forti da parte del gruppo Forza Italia delle riserve e perplessità.

**COATTI:** Grazie consigliere Trebbi. Consigliere Nori.

**NORI:** Grazie signor presidente. Sono molto felice che per il consigliere Trebbi la differenza fra 2000 e 6.942 non sia rilevante, perché diciamo così è altre due volte e quindi va bè lui è dottore e quindi sono cifre però diciamo se guardiamo in percentuale l'aumento è bestiale. Il discorso che le istituzioni continuino a fare scaricabarile è una cosa intollerabile e quindi se loro non pagano più noi possiamo risparmiarci anche quei 2000 che mettevamo e chiudiamo bottega, perché se c'è un posto che assolutamente può farne a meno volendo di questi rilievi è proprio Cervia. Perché è in faccia al mare, c'è sempre vento, non abbiamo industria compagnia cantante, quindi non dico che non si vuole ma se si deve fare un sacrificio senz'altro è uno dei posti dove si può fare diciamo così un sacrificio e magari ci atteniamo con quelli di altre zone. Voglio rimarcare anche che, è saltato fuori anche in commissione, ma io non ci credo proprio qui ho 71 anni finiti mi dicono che la colonnina di rilevazione è là nelle zone del golf perché è sottovento a Ravenna. Sottovento a Ravenna? Prima cosa il vento da noi normalmente tira da quest'altra parte perché è sempre scirocco, scirocco, inquarnerato roba del genere e viene di fronte ma non viene certo da Ravenna. Se qualche volta c'è un vento che viene da Ravenna sarà il 10, il 15, 20% a esagerare durante l'anno, poi se noi ce l'abbiamo sottovento a Ravenna per monitorare diciamo così l'industria ravennate proprio non ci interessa, proprio quindi è tutto un discorso che se vogliamo andare a guardare la sostanza non è tollerabile che loro dicono noi non paghiamo più pagate voi. Una volta al giro d'Italia quando ero un ragazzino io si fermavano a bere per i bar perché avevano poca scorta e poi dicevano sempre che paga quello dopo, paga quello dopo "l'utum un sa farmeva e un pagheva nisun" facciamo così anche noi, grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Consigliera Lucchi.

**LUCCHI:** Grazie signor presidente. In sostanza questa convenzione sostituisce il protocollo d'intesa per il monitoraggio dell'aria approvato a Settembre 2013, che non vede cambiamenti nella sostanza dei controlli da parte di Arpa sul nostro territorio, ma nella ripartizione del costo del servizio. Mentre prima erano tre gli enti che se ne facevano carico sarà a carico per un terzo della regione e per i restanti 2 terzi del comune. Essendo questo un accordo biennale, la provincia di Ravenna ritenendo ormai avviato il processo di cancellazione dell'ente provincia non ha ritenuto opportuno farsi carico di questa spesa. Considerando che la maggior spesa

per il nostro comune è di € 4.492 trova copertura finanziaria riteniamo prioritario continuare questo tipo di controlli per la salute di tutti noi, sperando che con l'abolizione delle province, da larga parte delle forze politiche auspicata, porti ai comuni più risorse per poi fare fronte ai maggiori adempimenti che sono convinta ricadranno proprio sulle amministrazioni. Più che in questo consiglio, credo che questa sia una battaglia che dovrà vedere protagonisti i nostri rispettivi rappresentanti in parlamento, perché secondo me ne vedremo delle altre grazie. Il nostro comunque sarà un voto favorevole.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Consigliere Mazzolani.

**MAZZOLANI:** Io chiedo un chiarimento perché dal momento che la provincia non interviene più con neanche un euro, il perché nel testo della convenzione rimane presente la provincia a che titolo a questo punto?

**COATTI:** Se vuole rispondere subito assessore.

**BIANCHI:** Allora la provincia rimane perché è l'ente che coordina tutti i comuni. Verrà fatta una convocazione ufficiale in sede di ex Ato - Atersir in cui che non sarà ovviamente una seduta di Ato però sarà un consesso simile a quello di Ato e la presidenza diciamo che coordina il tutto è l'assessore provinciale poi ci sarà Arpa e i 18 comuni, semplicemente una questione amministrativa di coordinamento com'è avvenuto sempre e io immagino che loro debbano recepire in consiglio comunale, in consiglio provinciale tutti i 18 tutti i 18 atti quindi è una questione amministrativa.

**COATTI:** Grazie assessore. Consigliere Salmoni.

**SALOMONI:** Come è emerso in commissione ovviamente ci sono molte perplessità perché la finalità di questa convenzione, già nel settembre del 2013, era stata valutata positivamente infatti se non ricordo male ci fu anche un voto di astensione da parte dell'opposizione. In questo caso mi verrebbe da dire che impropriamente le carte sono state cambiate perché a causa di questo comportamento della provincia. Tra l'altro la provincia di Ravenna sarà in carico fino al due 2016 qui ci vengono chiesti € 9000 circa quattro mila e 5 per il corrente anno e per l'anno successivo. Quindi sostanzialmente non è stata un'operazione molto brillante da parte della provincia di Ravenna a differenza delle altre. Quindi il giudizio politico è molto negativo da questo punto di vista.

**COATTI:** Grazie. Altre richieste di intervento? Non ne vedo quindi do la parola all'assessore per la replica.

**BIANCHI:** Ma giusto due cose che mi ero un pò appuntata e poi giustamente la domanda del consigliere Mazzolani mi ha fatto riflettere. Cioè la provincia come anche abbiamo visto nella quarta commissione, con la fusione, l'incorporazione di Cervia Ambiente con il Centro Ricerche Marine può mantenere ovviamente rimanere, diciamo così, amministrativamente all'interno dei protocolli mettendo contributo zero. Cioè la sua police ultimamente è questa, cioè mantiene ovviamente le sue facoltà finché ovviamente sarà in carico e non andrà a scadenza con contributo zero. Qui nella convenzione passata c'erano i € 69.000 mi pare messi dalla provincia quindi i due terzi, nella convenzione nuova ci sarà scritto zero e i due terzi saranno a copertura dei 18 comuni. Quindi ufficialmente non è a firma nel protocollo non c'è le sottoscrizioni delle amministrazioni no, c'è anche la provincia di Ravenna quindi di fatto lei firma con contributo zero, quindi viene a meno solamente nel suo modo contributo economico che ovviamente la regione Emilia-Romagna, come giustamente ha fatto notare Trebbi, le postazioni mobili sono affari della regione Emilia-Romagna. Si è fatta la scelta di coprire un terzo la regione Emilia-Romagna e i due terzi che non copriva la provincia ricadono su di noi, quindi di fatto mantiene la Emilia-Romagna il suo diciamo, il suo controllo per quanto riguarda le postazioni fisse. La mancata quota non è stata coperta dalla regione Emilia-Romagna, si poteva fare questa scelta i due terzi venivano coperti dalla regione Emilia Romagna, la regione Emilia Romagna ha ritenuto di lasciare la palla alle province come ci ha ben spiegato la dottoressa Luciali. Ci sono delle province all'interno della regione Emilia-Romagna che hanno scelto di mettere zero. Alcune hanno scelto di continuare a mettere la propria quota.

**COATTI:** Grazie assessore. Siamo in fase di dichiarazione di voto. Consigliere Mazzolani.

**MAZZOLANI:** Si noi daremo un voto contrario anche perché nella logica delle decisioni fatte, anche questo comune poteva decidere di non partecipare in modo che siccome è una competenza regionale è la regione che poi doveva decidere di competenza.

**COATTI:** Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Trebbi.

**TREBBI:** Sì grazie. Io sono favorevole al principio di sussidiarietà, anche la sussidiarietà tra enti di diverso livello se non sbaglio è denominata sussidiarietà verticale, ma posso sbagliare pertanto diciamo così in linea di principio potrebbe essere una cosa giusta ma la sussidiarietà implica che la competenza di ogni singola materia vada attribuita al soggetto che è opportuno che se ne occupi. La rilevazione della qualità dell'aria non può essere fatta potenzialmente a macchia di leopardo dal comune X o dal comune Y. C'è un ruolo degli enti territoriali maggiori, regioni e province a questo punto la provincia è venuta meno. La logica sarebbe che appunto ne faccia carico la regione e quindi l'essere stati chiamati a contribuire per andare a supplire alle carenze di finanziamento della regione mi sembra una scelta sbagliata. Rispondendo per fatto personale al consigliere Nori, ho detto proprio che pur essendo €4500 potrebbero non sembrare eccessivi all'interno di un bilancio comunale di 50 e più milioni, è l'1x1000 o qualcosa del genere o lo 0,1x1000 forse. Si penso sia lo 0,1x1000. Ho teso a ribadire che appunto essendo soldi del contribuente vanno guardate anche queste cifre di qualche migliaio di euro con la massima attenzione. Sono medico non sono un contabile e quindi la mia matematica più o meno è questa.

**COATTI:** Grazie consigliere. Consigliere Nori.

**NORI:** Avevo pensato di rinunciare ma mi ha tirato una palla il consigliere Trebbi e poi anche l'assessore signora Bianchi, cioè partecipare con esborso zero è una cosa, quando noi facevamo i tornei di beccacino se c'era un numero dispari di squadre uno saltava un turno "il ciameva e sgnor" perché passava il turno senza bisogno di giocare e di rischiare con nessuno. Se la provincia "la fa e sgnor cla faga" però io do un voto contrario grazie.

**COATTI:** Grazie a lei. Non vedo altre dichiarazioni di voto quindi mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato con **11** voti a favore e **6** voti contrari ( **Nori, Trebbi, Mazzolani, Galigani, Salomoni, Coatti** ). Il punto richiede anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? **11**. Contrari? **6** ( **Nori, Trebbi, Mazzolani, Galigani, Salomoni, Coatti** ). Non chiamo gli astenuti. Possiamo fare la controprova. Astenuti? Nessuno. A questo punto abbiamo esaurito i punti programmati per il consiglio di stasera. Se ho ben capito non c'era disponibilità di anticiparne altri quindi ci aggiorniamo a mercoledì 2 Aprile ore 20.30 con la preghiera di essere puntuali perché trattandosi di discussione del bilancio la seduta sarà piuttosto nutrita. Grazie a tutti buona notte la seduta è tolta.